



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 11.07.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **UNDICI** del mese di **LUGLIO**, alle ore **15,40**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Si dà atto che la trascrizione risulta parziale a causa della scarsa qualità dell'audio, riconducibile alla dicitura "... (audio disturbato)..."

Delibera n.103

Contributo di costruzione: approvazione nuove aliquote e tariffe ai sensi della LR 1/2015 e del RR 2/2015

PRESIDENTE VARASANO

Buonasera a tutti, iniziamo puntuali. Giustifico l'assenza del consigliere Mori.

Procediamo con l'ordine dei lavori. Al primo punto abbiamo il Contributo di costruzione: approvazione nuove aliquote e tariffe ai sensi della Legge Regionale 1 del 2015 e della Legge Regionale 2 del 2015. La parola al Presidente della II Commissione Vignaroli, a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Illustro questa preconsiliare, la numero 74 del 2016, che è stata analizzata in una Commissione congiunta dalla II e dalla III Commissione, che riguarda appunto gli oneri di costruzione, sono aggiunte le tabelle, chiaramente, sono variazioni di oneri di costruzione, io faccio solo notare che sono appunto indicate nelle tabelle allegate all'atto.

Faccio solo notare due aspetti che ci sono stati illustrati che poi sono riportati nel testo cioè di modifica di queste aliquote che credo siano significative, cioè l'obbligo di applicare aliquote inferiori per gli interventi di ristrutturazione rispetto a quelli della nuova costruzione, come anche per interventi nelle zone urbanizzate anche parzialmente, piuttosto che a quelle in zone non urbanizzate ed il riconoscimento dell'esenzione dei contributi va in favore di ulteriori interventi, tra i quali la ristrutturazione edilizia degli edifici residenziali, senza aumento della superficie utile ed in particolare nei centri storici.

Questi sono due aspetti, utile da sottolineare in quanto vanno appunto a favorire quegli interventi che sono della ristrutturazione dell'esistente, piuttosto che nella occupazione di nuovo territorio, di altro territorio.

Su questa preconsiliare che richiede anche l'immediata esecutività, entrambe le Commissioni hanno dato parere favorevoli. 7 favorevoli e 4 astenuti la Commissione II; 9 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti la III Commissione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Se ci sono interventi. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. In Commissione congiuntamente abbiamo appunto approfondito questi aspetti che sono appunto le aliquote relative ai vari contributi, oneri di urbanizzazione eccetera.

Noi abbiamo avuto modo di sottolineare e di discutere anche con ... (audio disturbato)... la previsione che viene fatta è una previsione di stima, diciamo anche sperimentale.

La cosa importante è, secondo noi, che il Comune di Perugia cerchi di vedere insieme alla Regione e le politiche in materia edilizia ed anche la legge attualmente in vigore, in quanto si deve in maniera decisa e spero che avendolo avvolto anche quando ... (audio disturbato)... su un altro dei nostri atti che vede l'efficientamento energetico, se ne possa discutere a 360 gradi, l'edilizia è un comparto importantissimo che deve assolutamente ripartire, ripartire però con il piede giusto che non è più la modalità con cui si è costruita questa città, in maniera assolutamente discriminata senza un senso logico ed una programmazione vera di sviluppo, ma andando dietro a quelli che erano gli appetiti di volta in volta dei singoli costruttori e riteniamo che l'edilizia, che è un settore, un comparto importante, abbia anche la possibilità di dare un apporto molto rilevante ad uno sviluppo sostenibile del nostro territorio, che ci sia la necessità di fare politiche che favoriscano la rigenerazione, il recupero e l'efficientamento energetico e sono sicura che una programmazione di livello regionale oggi, fatta bene possa aiutare la ripartenza assolutamente di questo settore.

Quindi io invito con l'occasione dell'approvazione di questo atto, l'assessore Prisco, ma tutto il Comune di Perugia, la Giunta nel suo complesso, a seguire con particolare attenzione questa materia, ne avete fatto voi di centrodestra una battaglia in precedenza, perché lo sviluppo urbanistico ... (audio disturbato)... ed il nostro territorio è sotto gli occhi di tutti, questo ha determinato spesso e volentieri il fatto che si progettasse senza prima progettare le strade e progettare i servizi, questo comporta anche di spendere, comporta diseconomia nella gestione dei servizi, oltre ad avere distrutto il nostro territorio. Ritengo che su questa partita invece importante si debba fare una programmazione molto seria ed è bene evidente che la programmazione ad oggi di gente che è quella dei fondi europei, fondi strutturali, debba essere l'occasione da non perdere nella maniera più assoluta per potere fare ripartire questi settori.

Il settore in particolar modo dell'efficientamento energetico, per dare gli incentivi giusti laddove sono necessari, per recuperare, per rigenerare i luoghi che poi sono luoghi spesso privati, cioè di edifici, ma ne comportano anche una rigenerazione delle aree circostanti, che lo si faccia anche partendo ed avendo come è chiaro obiettivo quella sicurezza urbana, quindi una riprogettazione che venga ... (audio disturbato)... la sicurezza urbana vede entrare a 360 gradi in tutte le progettazioni, ritengo che questa occasione il Comune di Perugia non lo possa perdere. È una delle responsabilità maggiori dell'Assessorato, secondo me, in questo momento. Si ha un periodo temporale di riferimento che è abbastanza buono, io non so quali sono i contatti di questa Giunta con la Regione su questo tema che invece è molto importante, ricordo che addirittura da questi uffici partì una sottolineatura ... (audio disturbato)... che avrebbe comportato, rivedendo il Piano Regolatore, eliminando alcuni ... (audio disturbato)... che erano finalizzati di fatto a ridurre i metri cubi, per noi avrebbe voluto dire un incremento ai tributi, io ritengo che questo settore sia un settore fondamentale per l'economia di questo Paese.

Poiché lo Stato dovrebbe in questo momento, stanno facendo a sufficienza su questo settore, io penso che la Regione, invece, visto che esiste, finché esisterà come è, debba fare il suo dovere. Però questo ovviamente, richiede che si facciano le politiche, Assessore, che non vanno solo a recepire la progettualità privata. Ci deve essere da parte vostra programmazione, una progettualità politica seria che permetta anche di riqualificare alcune aree della nostra città. Questo è un aspetto fondamentale su cui noi già ci stiamo aspettando avendo proposto il ... (audio disturbato)... sul comparto anche del regolamento edilizio, bisogna intervenire, vedremo anche noi che tipo di apporto dare, però io penso che già è tardi per avere una programmazione.

Confido che questo Assessorato ci stia lavorando, perché oggi c'è ... (audio disturbato)... ma dietro non c'è un disegno. C'è soltanto un recepimento di una progettualità di iniziativa privata che però da sola non basta, c'è la necessità che questa Giunta abbia in mente, insieme ai cittadini, l'urbanistica partecipata si può fare, state facendo un progetto, diciamo di realizzazione anche partecipata, però l'urbanistica partecipata è qualcosa più complesso, su cui bisogna lavorare. Quindi io ho approfittato di questa occasione per sollecitare questa Giunta ad andare verso questa direzione, vorremmo conoscere oltre alla modalità anche questo comparto per ... (audio disturbato)... che volete mettere in atto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Fronduti. Prego.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Come da leggi di semplificazioni, anche questa legge regionale, secondo me non ha approfondito una concertazione profonda, come forse doveva essere, non solo con pochissime riunioni con associazioni, con l'ANCI, con la Confindustria, ma soprattutto manca in questo passaggio regionale il punto di riferimento, cioè i proprietari di ... (parole non chiare). I quali sono i più penalizzati da questo, successivamente il costruttore si compra il terreno.

Quindi anche qui io avrei visto un messaggio diverso, però da quello che ci ha detto l'assessore Prisco, l'autonomia del Comune è pari a zero, quindi la Legge Regionale è quella che vincola gli importi messi, ma certamente è un segnale rispetto al passato che soprattutto in un momento profondamente di crisi, poi pensa che i terreni sono al 70% in meno dei valori rispetto a 5 anni fa, applicare un incremento sulle opere di urbanizzazione primaria, laddove le primarie vengono eseguite direttamente non dal Comune ma dalle imprese che hanno lottizzato il terreno ed i lotti, soprattutto sull'urbanizzazione secondaria, dove lì veramente il Comune interviene perché ci sono le scuole, ci sono tutte le realtà collegate con il mondo della scuola, anche interventi importanti.

Anche su questo c'è un incremento non un decremento. Io lo vedo come un obbligo da parte del Comune nei confronti della Regione, ma non è detto che la Regione abbia negli ultimi tempi legiferato nel modo giusto e nel modo soprattutto vicino a coloro, alle categorie che sono interessate al 100%.

Voi pensate oggi, un proprietario di un terreno che vuole fare una casetta, oltre tutte le situazioni drammatiche che ci sono, si ritrova anche a pagare un onere che doveva essere, come minimo, un 30 - 40% in meno rispetto a quello esistente. Comunque dato che il Comune non può avere un'autonomia fino al punto di modificare queste tariffe, almeno quello che la legge dice, ne prendiamo atto, però con un disagio notevole, perché non è stato per niente, per nulla... non ci sono stati interventi di audizione nei confronti di chi veramente opera, cioè il proprietario del terreno. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Giaffreda. I presenti sono 20

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Non ci sono altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. Passiamo alle dichiarazioni di voto se ci sono. Prego, consigliere Arcudi. Bene, non ci sono altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione la pratica relativo al contributo di costruzione: approvazione nuove aliquote e tariffe ai sensi della Legge Regionale 1 del 2015. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito alla votazione: 20 presenti, 20 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari, Romizi G., Pastorelli) **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

L'atto è approvato

Entrano in aula i Consiglieri Bori, Bistocchi, Vezzosi. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessita di immediata esecutività, quindi pongo la votazione sull'immediata esecutività della pratica relativa al contributo in costruzione, approvazione nuove aliquote e tariffe ai sensi della legge regionale 1 del 2015, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari, Romizi G., Pastorelli) **6 astenuti** (Bistocchi, Bori, Vezzosi, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti)

L'I.E. è approvata

Delibera n.104**Villaggio della forma Oxyane Decathlon in località Olmo: approvazione variante Suap – Approvazione progetto viabilità pubblica fuori comparto, approvazione relativa variante, apposizione vincolo espropriativo e dichiarazione pubblica utilità.**

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Arcudi. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla pratica successiva, quella relativa al Villaggio della forma Oxyane Decathlon in località Olmo: approvazione variante Suap – Approvazione progetto viabilità pubblica fuori comparto, approvazione relativa variante, apposizione vincolo espropriativo e dichiarazione pubblica utilità.

Non c'è il relatore preposto, il Presidente della III Commissione, la parola al Vicepresidente Arcudi. Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Il Presidente, era fuori già in Commissione, noi abbiamo discusso ampiamente questa pratica che segue la fase di adozione precedente.

Si completa un percorso che viene da lontano, che consente l'insediamento a Perugia di una iniziativa commerciale assolutamente significativa, rilevante, in un'area che ha uno sviluppo già da diversi anni di natura commerciale, residenziale, l'area di San Sisto, Santa Sabina, Olmo, è un'area che si è sviluppata significativamente in questi anni a Perugia.

Si va ad inserire questo intervento, credo che la discussione che abbiamo prodotto in questi mesi, relativo alla viabilità era una discussione assolutamente importante, perché in quell'area, in relazione allo sviluppo commerciale, imprenditoriale, urbanistico, residenziale di questi anni, il tema della viabilità era un tema particolarmente sentito. Come sapete abbiamo discusso di diversi interventi su quell'area, c'è la rotatoria che sta partendo, partono lavori a breve, credo che sono stati assegnati alla Provincia proprio in questi giorni, per la rotatoria di Strozacaponi, ci sono due rotatorie lungo la via Corcianese, una è lì davanti a Luce e Cose, c'è una trattativa, credo che siamo anche lì in dirittura di arrivo, rispetto alla trattativa con il privato, per l'acquisizione da parte del Comune di una piccola area che consenta l'intervento della rotatoria e soprattutto il tema dell'accessibilità al villaggio che si insedierà.

Lì come sapete a confine tra Perugia e Corciano c'è la rotatoria di ... (audio disturbato)... significativa intensità ... (audio disturbato)... un danno dal punto di vista ambientale.

L'intervento che è stato immaginato, sottoposto negli anni e poi realizzato dai nostri... concordato con i soggetti attuatori ... (audio disturbato)... è un intervento importante che collega Via Corcianese con il Villaggio Decathlon, quindi una rotatoria che consente quindi di accedere in maniera crediamo ordinata al Villaggio Decathlon appunto, ma dovrebbe, se le cose vanno come auspicato e come riteniamo anche fluidificare la viabilità, complessivamente in quell'area, quindi l'accesso lungo la superstrada ... (audio disturbato)... rotatoria, davanti al Quattro Torri ed anche Via ... (audio disturbato). Quindi questo è l'auspicio, credo che l'intervento vada ... (audio disturbato). La pratica è stata ... (audio disturbato). Dal punto di vista economico, dal punto di vista commerciale, dal punto di vista crediamo anche dell'impatto ... (audio disturbato)... del nostro territorio, ha avuto un iter diciamo complesso ed articolato, ma siamo arrivati ad un punto di arrivo assolutamente positivo.

Poi credo che ... (audio disturbato)... la variante, però si completa un pezzo che è stato ampiamente condiviso. Io ... (audio disturbato)... non vorrei ricordare male ... (audio disturbato)... rispetto all'esito della Commissione è stato votata da tutti i Consiglieri con ... (audio disturbato).

PRESIDENTE VARASANO

Confermo, sì, sì confermo.

CONSIGLIERE ARCUDI

... (audio disturbato)... per ricordare ai Consiglieri che ... (audio disturbato)... dal punto di vista istituzionale, quindi dal punto di vista della presentazione della pratica, aggiungo solo che come centrosinistra, i colleghi credo ... (audio disturbato). Non lo so, in ogni caso noi abbiamo sostenuto sin dall'inizio questo percorso, un insegnamento importante a Perugia che garantisce un servizio anteriore ai nostri cittadini, che crediamo un punto importante alla fine si appresta ... (audio disturbato)... di servizi per la nostra comunità e per... (audio disturbato)... anche perché, negli anni, non solo a Perugia ma in tanti territori, tante Regione, si sono verificate delle situazioni ... (audio disturbato)... di importanza, andavano in prossimità dell'area, magari della città ca-

poluogo, un paesino vicino che aveva tutti i vantaggi dell'insediamento, dal punto di vista economico, degli oneri e diciamo poi però le altre questioni venivano gestite dal territorio di riferimento.

È accaduto anche a ... (audio disturbato)... nella Città Capoluogo di Regione, investimenti significati, per centri commerciali, a trarre ... (audio disturbato)... nel territorio di competenza credo che faccia bene alla città, faccia bene alla città di Perugia. Quindi come abbiamo fatto in Commissione, sostegno che è risultato molto importante, direi decisivo, credo che daremo seguito a questo sostegno, anche in Consiglio Comunale, auspicando che poi i Consiglieri ritornino nell'aula per approvare una pratica così importante ed evitare ulteriori ritardi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Vicepresidente Arcudi. Se ci sono interventi, non ci sono interventi, quindi la discussione è chiusa. Do la parola all'assessore Prisco. Prego a lei la parola.

ASSESSORE PRISCO

Molto brevemente per ricordare che si arriva a questa approvazione ... (audio disturbato)... variante in materia di viabilità per ... (audio disturbato)... esaminato lo scorso anno, sia per la variante su ape per la realizzazione del Villaggio della forma Oxylane, primo villaggio in Italia, non sarà solamente quindi un negozio di sport, ma anche un'area per la promozione sportiva.

Il Consiglio Comunale ha analizzato nelle Commissioni dedicate, nei molti anni che hanno riguardato questa procedura, tutti i dettagli del caso, arrivando ad esaminare con attenzione in ultimo l'aspetto della viabilità. ... (audio disturbato)... anche sulla condizione della rotonda ... (audio disturbato)... per la città e per l'accesso alla città. Non sottolineo, perché sono ... (audio disturbato)... di perdite economici ... (audio disturbato)... attrattività della città. ... (audio disturbato). In un certo senso potrebbe rappresentare anche ... (audio disturbato)... in questi termini. ... (audio disturbato)... che ricordo, arrivato alla fase conclusiva, conferenza servizi del ... (audio disturbato)... 2015. Poi a fine 2015 il Consiglio Comunale ha approvato le ulteriori osservazioni e le ... (audio disturbato)... grande opportunità per la nostra città e ... (audio disturbato)... credo che la ... (audio disturbato).

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Se non ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti chiedo a tutti i Consiglieri di sedere e pongo in votazione la pratica relativa al Villaggio della forma Oxylane Decathlon in località Olmo: approvazione variante Suap – Approvazione progetto viabilità pubblica fuori comparto, approvazione relativa variante, apposizione vincolo espropriativo e dichiarazione pubblica utilità. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito alla votazione: 25 presenti, 25 votanti, 22 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Mignini, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Arcudi, Borghesi, Bistocchi, Bori, Felicioni, Pastorelli, Romizi G., Perari, Vezzosi) **3 contrari** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

L'atto è approvato

Esce dall'aula il Consigliere Giaffreda. I presenti sono 24

PRESIDENTE VARASANO

La medesima pratica necessita di immediata esecutività, quindi pongo in votazione l'immediata esecutività sull'approvazione sul Villaggio della forma Oxylane Decathlon . La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 22 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Mignini, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Arcudi, Borghesi, Bistocchi, Bori, Felicioni, Pastorelli, Romizi G., Perari, Vezzosi) **2 contrari** (Rosetti, Pietrelli)

L'I.E. è approvata

Delibera n.105**Approvazione dell'intervento di delocalizzazione in Località Ponte Felcino/Pila e della relativa variante al PRG, parte operativa ai sensi della DGR 447/08 e dell'art. 32 c. 5 LR 1/15****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla terza pratica all'ordine dei lavori: Approvazione dell'intervento di delocalizzazione in Località Ponte Felcino/Pila e della relativa variante al PRG, parte operativa ai sensi della DGR 447/08 e dell'art. 32 c. 5 LR 1/15

Escono dall'aula i Consiglieri Pietrelli, Rosetti I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

La pratica di fatto era stata illustrata, non so se la vuole reillustrare il Vicepresidente della Commissione oppure l'Assessore. La diamo per illustrata. Pongo in votazione la pratica relativa Approvazione dell'intervento di delocalizzazione in Località Ponte Felcino/Pila e della relativa variante al PRG, parte operativa ai sensi della DGR 447/08 e dell'art. 32 c. 5 LR 1/15. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Romizi G., De Vincenzi, Fronduti, Perari) **5 astenuti** (Bori, Vezzosi, Arcudi, Borghesi, Bistocchi)

L'atto è approvato

Entrano in aula i Consiglieri Rosetti, Giaffreda, Pietrelli. Esce il Consigliere Bori. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'I.E. dell'atto

La medesima pratica necessita anche dell'immediata esecutività. Pongo in votazione sull'Approvazione dell'intervento di delocalizzazione in Località Ponte Felcino/Pila e della relativa variante al PRG, parte operativa ai sensi della DGR 447/08 e dell'art. 32 c. 5 LR 1/15.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Romizi G., De Vincenzi, Fronduti, Perari) **7 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vezzosi, Arcudi, Borghesi, Bistocchi)

L'I.E. è approvata

Delibera n.106

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: “ Proposta di costituzione Commissione finalizzata ad elaborare un documento istruttorio da presentare in Consiglio Comunale, finalizzato a garantire il diritto alla casa a tutti i cittadini di Perugia”

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla votazione dell'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia su: “ Proposta di costituzione Commissione finalizzata ad elaborare un documento istruttorio da presentare in Consiglio Comunale, finalizzato a garantire il diritto alla casa a tutti i cittadini di Perugia”.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Borghesi, De Vincenzi. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Siamo in fase di votazione. Quindi pongo questo ordine del giorno già discusso direttamente in votazione. La votazione è aperta. Stiamo votando la proposta di costituzione Commissione finalizzata ad elaborare un documento istruttorio da presentare in Consiglio, finalizzato a garantire il diritto alla casa a tutti i cittadini di Perugia. Già discussa e bocciata in Commissione. La votazione è aperta. Siamo in fase di votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 21 astenuti (Vezzosi, Rosetti, Pietrelli, Leonardi, Bistocchi, Tracchegiani, Giaffreda, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Scarponi, Vignaroli, Varasano, Arcudi, Fronduti, Nucciarelli, Pastorelli, Romizi G., Perari, Pittola)

L'atto è respinto

Delibera n. 107

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Alvaro Mirabassi, Leonardo Miccioni, Erika Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Utenze relative agli impianti di illuminazione svincoli ANAS della S.S. E45 a carico del Comune di Perugia".

Entra in aula il Consigliere Borghesi. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Mirabassi, Miccioni, Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Utenze relative agli impianti di illuminazione svincoli ANAS della S.S. E45 a carico del Comune di Perugia". La parola all'unica presentatrice presente, consigliere Borghesi. Per favore silenzio! Prego, consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Visto che l'ordine del giorno è di novembre 2015, quindi vado rapidamente a leggerlo: "Premesso che linee programmatiche del Sindaco per la legislatura in corso delineano al punto numero 2 : benvenuti nella Perugia che chiede il giusto e spendo dove serve; la necessità di ripensare all'entità e la qualità della spesa con l'intento di razionalizzare al meglio la spesa corrente, finalizzandola alle necessità e generali utilità, con l'obiettivo di ridurla e contenerla il limite delle risorse effettivamente disponibili".

Entro nel merito dell'ordine del giorno: "Considerato che nell'ambito di studi ed approfondimenti compiuti dai proponenti – quindi da noi – aventi ad oggetto la strada statale E 45, è emerso che per un numero affatto irrilevante di svincoli ANAS, situati sul territorio del Comune di Perugia le utenze relative agli impianti di illuminazione sono a carico del Comune stesso e sono in modo residuale a carico di ANAS, determinando una spesa per l'ente comunale di decine di migliaia di euro. Nello specifico si fa riferimento agli impianti di illuminazione dei seguenti svincoli: Ponte San Giovanni Uno, Ponte San Giovanni Due, Piscille, Madonna Alta, Ferro di Cavallo , Olmo al chilometro 49 strada Trasimeno Ovest.

Evidenziato che le somme recuperate dell'attuale contesto di crisi economica nazionale locale, come evidenziato in premessa alla linea programmatica rappresenterebbero un risparmio importante in grado di andare a riqualificare servizi essenziali, attualmente come evidenziato dagli aggiornamenti inseriti tra le news del sito ufficiale, ANAS già si occupa dei lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione in corrispondenza di svincoli ed innesti. A dimostrazione del fatto che la competenza è dell'ente proprietario.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale, su istanza dei proponenti, impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per rivedere gli accordi con ANAS intercorsi nel 1989 ed a chiedere a ANAS di procedere ad una ricognizione di svincoli di sua competenza per verificarne il corretto funzionamento ed in caso di totale assenza di illuminazione a procedere alla messa in sicurezza dello stesso.

Ricordo appunto che in Commissione, venne il Dirigente De Micheli affrontammo questa situazione mettendo anche in evidenza che ci sono attualmente degli svincoli importanti, per esempio ne cito 2 su tutti. Per esempio Bosco e Ponte Pattoli, che appunto non sono illuminati ed in realtà rappresentano invece due svincoli molto importanti e quindi proprio con questo ordine del giorno, si chiedeva anche di fare una ricognizione.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Castori, Fronduti. Entra il Consigliere Sorcini. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Ricordo l'esito della votazione che è stato unanime, parere favorevole unanime in III Commissione. Se ci sono interventi. Altrimenti Pongo in votazione. Pongo in votazione l'Ordine del giorno dei Consiglieri Mirabassi, Miccioni, Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Utenze relative agli impianti di illuminazione svincoli ANAS della S.S. E45 a carico del Comune di Perugia". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli (Bistocchi, Leonardi, Felicioni, Mignini, Numerini, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Nucciarelli, Sorcini, Pietrelli, Rosetti, Pastorelli, Romizi G., Borghesi, Giaffreda, Perari, Vezzosi) **1 astenuto** (Varasano)

L'atto è approvato

Delibera n.108**Ordine del giorno presentato dalla IV Commissione Consiliare Permanente su: "Istituzione di un tavolo di emergenza volto a contrastare la chiusura della Corte di Appello di Perugia".****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'Ordine del giorno presentato dalla IV Commissione Consiliare Permanente su: "Istituzione di un tavolo di emergenza volto a contrastare la chiusura della Corte di Appello di Perugia". Relatore il Presidente della IV Commissione, Felicioni. A lei la parola.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. Un ordine del giorno che era stato presentato in Commissione. Adesso non ricordo nemmeno chi lo presentò, mi sembra il consigliere Giaffreda, adesso sì, ricordo tutto. Chiedo scusa. Non avevo predisposto questa presentazione, perché con il consigliere Giaffreda avevamo deciso di far sì che fosse il proponente, anche se l'ordine del giorno è stato fatto di tutta la Commissione.

Per una questione anche giustizia, se vogliamo usare questo termine, dopo l'eccellente lavoro fatto dal Consigliere, io passo parola al Consigliere per l'esposizione dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Che è stato approvato all'unanimità, da quello che mi risulta qui. Prego, consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Grazie anche al Presidente Felicioni.

Sono qui dopo qualche mese a presentare al Consiglio quello che è stato un ordine del giorno che da una parte ha mostrato una criticità che si può presentare per il Comune di Perugia, ossia la possibilità di perdere una struttura amministrativa molto importante, come appunto la Corte d'Appello. Dall'altra la partecipazione che i massimi organi istituzionali del settore iniziando dal Presidente stesso della Corte d'Appello De Nunzio, continuando, al Presidente degli Ordini degli Avvocati, Calvieri, nonché, appunto all'ex Presidente dell'Ordine degli Avvocati Carlo Orlando che adesso è il delegato presso il Consiglio Forense Nazionale per quanto riguarda l'ordine degli Avvocati, presenziando in Commissione – come dire? – in qualche maniera, partecipando in maniera accorata, hanno fatto sì che anche tutti i Consiglieri potessero capire qual è la portata di eventuale perdita così importante per la città.

Per cui leggo l'ordine del giorno e poi intervengo per quello che è la situazione attuale, rispetto a mesi fa, momento in cui l'ordine del giorno fu presentato. Infatti oggetto è:

"Istituzione di un tavolo di emergenza volto a contrastare la chiusura della Corte d'Appello di Perugia.

Premesso che la geografia giudiziaria della Regione Umbria veniva riveduta nel 2013, sfociando nella chiusura delle cinque sezioni distaccate di Foligno, Città di Castello, Assisi, Todi e Gubbio, con accorpamento dell'ex sezione di Foligno, Todi e Spoleto e di Città di Castello, Assisi e Gubbio a Perugia. Ulteriormente il Tribunale di Orvieto veniva accorpato a quello di Terni. Nell'ambito del complessivo riassetto organizzativo della geografia giudiziaria, disposto dal Ministero della Giustizia per l'anno 2015 veniva previsto l'accorpamento e /o soppressione, di alcuni uffici giudiziari mediante un migliore utilizzo degli spazi già a disposizione ed obiettivi risparmi di spesa. Rilevato che in data 9 settembre 2015, il Ministero della Giustizia ha reso nota l'avvenuta costituzione di una Commissione presieduta da Avvocato Michele Vietti, incaricata di predisporre un progetto di riforma volto allo sviluppo dei processi di revisione della geografia giudiziaria, attraverso una riorganizzazione della distribuzione sul territorio delle Corti d'Appello delle Procure Generali, presso le Corti d'Appello, con conclusione dei lavori, stimata al 31 dicembre 2015, salvo proroghe, preso atto che vi è rischio concreto della chiusura della Corte d'Appello di Perugia, sita in Piazza Matteotti numero 29, sottolinea il ruolo fondamentale della suddetta Corte d'Appello, presidio di giustizia fondamentale per l'Umbria, la cui eventuale rimozione comporterebbe un aggravio di disagio per gli utenti e soprattutto dei costi per tutto il sistema giudiziario italiano.

Più in particolare in via diretta ed immediata dalla chiusura della Corte d'Appello di Perugia conseguirebbero:

- 1) la scomparsa degli uffici necessariamente collegati alla precedente, quale il Tribunale dei Minori, il Tribunale di Sorveglianza, la Procura Generale e la Direzione distrettuale antimafia;
- 2) il trasferimento dei dipendenti amministrativi dal capoluogo umbro alla nuova sede accorpata, tre da organizzazioni di un servizio di scorta ad hoc, per i ritenuti dell'Umbria fino alla più lontana Corte d'Appello di Firenze;
- 3) svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense a Firenze:

4) inoltre la remissione delle cause di separazione e divorzio alle Regioni Toscana o Lazio.

Evidenziato dal punto di vista pratico ciò, ben si comprende, andrebbe a danneggiare il sistema giudiziario economico della Regione ed anche quello delle Corti d'Appello di Lazio e Toscana le quali dovrebbero farsi carico di circa 23.000 fascicoli in più, ossia un ulteriore aggravio di lavoro per le stesse Corti, già notoriamente in sofferenza.

La soppressione della Corte d'Appello di Perugia arrecherebbe gravi pregiudizi alla sicurezza ed alla tutela dei diritti di tutti gli umbri. Si impegna quindi il Sindaco di Perugia Andrea Romizi affinché di concerto con il Presidente della Regione, gli ordini degli Avvocati di Perugia, Terni e Spoleto, si adoperi per istituire al tavolo di emergenza per contrastare la chiusura della Corte d'Appello di Perugia".

Questo l'ordine del giorno. Io qui Presidente, non so se lo posso mettere agli atti o lo consegnerò al Sindaco, la relazione Vietti che detta lo stato dell'arte ad oggi. In qualche maniera ho...

PRESIDENTE VARASANO

La indirizza al Sindaco.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Esatto, la indirizzo al Sindaco. È molto importante, c'ho anche parlato perché questa è una questione molto importante, mi dispiace che non ci sia attenzione su questo punto. Io chiaramente per ulteriore approfondimento, oggi stesso ho parlato con uno dei più importanti rappresentanti istituzionali qui a Perugia riguardo al .. anche con l'Avvocato Orlando, con l'Avvocato Farinazzo dei giovani Avvocati, perché li ho incontrati, sono quelli con cui sono riuscito a parlare.

Chiaramente la situazione per loro è molto preoccupante, perché? Perché capite bene che lo spostamento della Corte d'Appello, vi ho elencato tutto ciò che comporterebbe. Quindi questa è la problematica che riguarda noi tutti. Come evitare di potere spostare questa importante istituzionale?

Cioè non è che ci possiamo barricare e dire: "No, noi non vogliamo". Dobbiamo avere una proposta. Una delle ipotesi più importanti fu quella proprio che l'esperto, molto carismatico, il Presidente De Nunzio Vladimiro, Presidente della Corte d'Appello di Perugia portò in Commissione.

Lui in poche parole disse questo: "noi dobbiamo puntare a quello che è il bacino delle province più settentrionali del Lazio che hanno grossa difficoltà ad usufruire di questo servizio presso il Tribunale di Roma, presso la Corte d'Appello di Roma". Quindi invece di svenderci, tra parentesi, di accettare in maniera passiva che un giorno potesse veramente questo importante organo istituzionale lasciare la nostra città, cerchiamo di passare un po' alla controffensiva, di fare una proposta attraverso il punto Sindaco, attraverso questo tavolo, attraverso la Regione, attraverso gli organi competenti, affinché si possa allargare il bacino d'utenza di questa Corte d'Appello, possa lavorare di più. Come farlo? Appunto cercando di inglobare in questa Corte il lavoro che viene svolto in queste Province che si rivolgono alla Corte d'Appello di Roma, nonché anche alla parte settentrionale delle Marche, stesso motivo che si trova molto più lontano, logisticamente da Roma quanto sarebbe per Perugia.

Io credo che il parere di un rappresentante così importante, come quello del Presidente De Nunzio possa essere la base sulla quale noi tutti ci possiamo muovere per difendere l'importante Corte d'Appello di Perugia. Io capisco che sembra una cosa un po' – come dire? – poco interessante detta così, ma l'eventuale perdita di questa Corte sarebbe veramente un gravissimo danno per la città. Quindi invito tutti i Consiglieri a farsi nel loro piccolo carico di questa problematica, di questa possibilità, di capire che ogni cosa che perdiamo per la città è un danno enorme.

Che la Commissione, così come ha fatto, ribadisca il suo voto e che il Sindaco possa farci carico della situazione. Io vi ringrazio e lascio la parola a chi vuole intervenire.

Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Miccioni, Mirabassi, Castori, Fronduti. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Se non ci sono interventi, io pongo in votazione l'ordine del della IV Commissione su "Istituzione di un tavolo di emergenza volto a contrastare la chiusura della Corte di Appello di Perugia". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 25 favorevoli (Pietrelli, Leonardi, Tracchegiani, Giaffreda, Borghesi, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Scarponi, Vignaroli, Varasano, Camicia, Nucciarelli, Pittola, Bistocchi, Miccioni, Mirabassi, Perari, Rosetti, Sorcini, Romizi G., Pastorelli, Fronduti, Vezzosi)

L'atto è approvato

Delibera n.109**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo Movimento 5 Stelle su: " Ex FCU".****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo Movimento 5 Stelle su: "Ex FCU". La parola al consigliere Rosetti. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. In questo ordine del giorno che data 24 settembre 2015, concentriamo l'attenzione su quello che è uno dei problemi atavici di questa Regione ed in della nostra città, che è il trasporto pubblico. In particolare in questo caso ci concentriamo sull'Ex FCU che è la tratta ferroviaria importantissima che interseca anche nelle due stazioni di Ponte San Giovanni e di Terni, altre importanti tratte gestite da Rete Ferroviaria Italiana, dal punto di vista infrastrutturale e da Trenitalia per quanto riguarda il trasporto su ferro.

Io ricordo a tutti che il trasporto regionale vede una convenzione stipulata tra la Regione Umbria e Trenitalia. Che l'Ex FCU in questo momento è in gestione da Busitalia che appartiene al gruppo Ferrovie dello Stato e che quindi di fatto, in questo momento storico, da quando Busitalia è subentrata a Umbria Mobilità, abbiamo in Umbria Mobilità Esercizio la totale appartenenza delle quote societarie, quindi la totale gestione dell'intero TPL in mano al gruppo Ferrovie dello Stato.

Sull'Ex FCU che ha una situazione di difetto e mancanza di manutenzione perpetrata per anni, ovviamente l'Ustif che è l'autorità per la sicurezza, ha posto l'accento e di fatto chiudendo, ha comportato la chiusura di alcune tratte, l'Ex FCU per noi è un tracciato importantissimo, non solo perché si interseca con diciamo Trenitalia e quindi con il trasporto su ferro di livello regionale ed interregionale, ma anche perché permette di collegare una serie di frazioni di quartieri della nostra città che sono tra i più popolosi, in particolare Solfagnano, Ponte Pattoli, Ramazzano, Ponte Felcino Pretola, Ponte Valleceppi, alla stazione di Ponte San Giovanni, poi di Piscille, di Perugia Sant'Anna.

La Ferrovia costituisce una alternativa importantissima al trasporto su gomma, probabilmente è l'unica alternativa credibile se questa città vuole risolvere i suoi problemi, assolutamente gravi che sono quelli di un trasporto, di un TPL che negli anni ha subito una forte riduzione e che comporta l'utilizzo dell'auto e quindi del mezzo privato da parte dei cittadini in maniera assolutamente non consona né sotto il profilo dell'inquinamento che è una causa sicuramente di malattia e dagli ultimi dati scientifici anche di morti premature, che vuole soprattutto porsi come città moderna, come città capace di fare muovere i suoi cittadini attraverso anche un tipo di mobilità sostenibile, come sta avvenendo in altre Regioni.

Purtroppo sull'Ex FCU ad oggi noi abbiamo notevoli incertezze, la Regione Umbria da tempo dichiara che sta contrattando con RFI la cessione o gestione non sappiamo quale sia la forma giuridica che verrà scelta se l'accordo andrà in porto, sta ancora comunque contrattando con rete ferroviaria italiana, la cessione di questa infrastruttura che poi forse verrà data in concessione per poi essere riceduta allo Stato, non sappiamo ora la Regione, chiaramente in questo accordo quali e quanti finanziamenti ed opere di manutenzione richiederà al soggetto che gestisce la rete.

Questa incognita gravissima che pesa sull'Ex FCU e dovrebbe vedere questo Comune come protagonista nella lotta non solo per mantenere questo tracciato, ma per fare tutte quelle opere che servono a potenziarlo ed a fare sì che effettivamente questo tracciato serva da metropolitana di superficie in questa città.

Io ricordo a tutti che fu scelto all'epoca in cui si scelse di fare il minimetrò, il minimetrò prevalse su quello che era il progetto originario di Metropolitana di Superficie che certamente avrebbe permesso di collegare le più grandi città dell'Umbria del nostro Capoluogo, che avrebbe permesso anche di dare agli studenti universitari che hanno grossissimi problemi nell'utilizzo del trasporto pubblico, è di oggi la notizia di una sorta di indagine che appare sui giornali in cui si dice: "Siamo costretti all'utilizzo all'auto, perché il trasporto pubblico è inefficiente". Eppure è un trasporto pubblico in cui noi investiamo delle risorse importanti.

Il Piano Regionale dei Trasporti ha in suo seno anche entro il 2018 la realizzazione del raddoppio selettivo tra Ponte San Giovanni e Sant'Anna, sono stazioni importanti per noi, servite dai treni regionali, oggetto del contratto regionale di servizio con Trenitalia, Corciano - Perugia, Perugia - Ponte San Giovanni, Silvestrini e Perugia Università. Abbiamo una rete ferroviaria importantissima che si snoda per chilometri importanti, come dicevo prima collegando importantissime città dell'Umbria, popolose città dell'Umbria, dal punto di vista

dell'integrazione con il territorio sappiamo che la linea presenta a nord di Perugia stazioni che servono direttamente il centro di nuclei abitati con Umbertide - Città di Castello a sud di Perugia con le stazioni di Marciano e di Todi. Le tratte sono delle tratte diciamo quasi... sono tutti a scartamento ordinario, completamente elettrificate, l'unico tratto che fa eccezione è quello Perugia - Ponte San Giovanni, Perugia - Sant'Anna, rispetto a quale vi era un progetto di elettrificazione che ogni volta la Regione conferma, di fatto ad oggi non è stato posto in essere.

Noi abbiamo una tratta che è la Perugia - Ponte San Giovanni, Perugia - Sant'Anna, con oltre 2400 passeggeri al giorno. Questi sono dati purtroppo datati ma i più recenti, che sono quelli del 2013 e hanno come ponte proprio il Piano regionale dei trasporti, questa è la parte più carica, più importante di tutta la rete Ex FCU, quindi ci riguarda in maniera diretta e quindi l'elettrificazione della tratta è molto importante.

La Legge Regionale prevede che quando i servizi su gomma, la gomma ed il ferro si devono integrare per legge, non devono andare in concorrenza, però prevede anche che se i servizi su gomma che interferiscono con quelli ferroviari non sono consentiti, sono incompatibili, ma quando l'utenza media che è servita in via ordinaria dal servizio ferroviario, per un periodo significativo, risulti inferiore ai 30 passeggeri, allora a quel punto può essere consentito il servizio con autobus in sostituzione del treno.

La nostra grande preoccupazione è, innanzitutto, il fatto che non si sta ancora andando a gara dei servizi, quando i servizi dovevano essere messi a gara già almeno tre anni fa, il fatto che abbiamo un'azienda sul nostro territorio che è appunto Busitalia, la quale è il comparto gomma del gruppo Ferrovie dello Stato.

Noi vorremmo che si investisse sul ferro, chiunque pensi al trasporto pubblico, lo guardi sotto il profilo dell'efficienza, efficienza ed anche competitività con il mezzo privato, ma anche sotto il profilo dell'impatto ambientale certamente non può che vedere di buon occhio il potenziamento del ferro, noi temiamo che con Busitalia e potenzialmente, ma poi lo vedremo perché se gara sui servizi deve essere fatta, deve essere una gara vera, temiamo che verrà limitato il ritrasporto su ferro, soltanto su alcune tratte che tutto il richiesto vada a trasporto su gomma e sarebbe un reale fallimento per questa Regione, perché ci sono ferrovie in giro per l'Europa, ma anche in Italia, ferrovie regionali, che vengono riportate in auge proprio per la loro grande rilevanza, non solo sotto il profilo del servizio efficiente a cui possono portare, ma anche per finalità di tipo turistico che non vanno assolutamente sottovalutate. Noi abbiamo tra i volumi del traffico veicolare che sono assolutamente insostenibili nel tratto tra Ponte San Giovanni e Collestrada, dove doveva poi sorgere il famoso nodo di Perugia che è un progetto sicuramente da abbandonare ed abbandonato a livello nazionale come progetto, dovremmo cercare di ridurre quanto più possibile il numero dei veicoli che transitano attraverso quel nodo, che rende assolutamente difficilissimo a chi viene, che si sposta verso il capoluogo, raggiungere la nostra città, dovremmo realizzare quell'obiettivo che il programma europeo per la sicurezza stradale ci impone, che è quello di dimezzare il numero di morti per incidenti stradali, era un obiettivo già del 2010 che molti paesi europei hanno realizzato, ma che purtroppo l'Italia non ha in alcun modo realizzato.

Ricordo ulteriormente che lungo la dorsale interna che è quella Perugia Terni, di Assisi, Foligno Spoleto, risiede circa il 50% della popolazione umbra, da qui anche la potenzialità, l'utenza potenziale che c'è per fare funzionare bene una ferrovia che però deve funzionare, non deve essere un calesse, sulla Perugia - Foligno c'è una frequentazione, una domanda potenziale che sono molto elevate di tutte le altre tratte, da qui anche il valore, anche sotto il profilo turistico di questa tratta, considerato che entro il 2010, auspicabilmente si dovrà svolgere la gara proprio per l'affidamento dei servizi del trasporto pubblico regionale, che quindi il Comune di Perugia dovrà andare verso l'adozione di un nuovo piano per la mobilità, possibilmente sostenibile, che ci sono degli obiettivi importantissimi di riduzione del traffico veicolare, imposti dal piano per la qualità dell'aria, che è assolutamente ...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Rosetti, concluda, dopo può reintervenire perché tanto lei può...

CONSIGLIERE ROSETTI

No, no ho finito. È assolutamente necessario sviluppare delle forme integrate di mobilità sostenibile, con questo ordine del giorno, impegniamo il Sindaco e la Giunta a chiedere innanzitutto la realizzazione di un Piano d'Investimenti per il miglioramento infrastrutturale tecnologico della rete Ex FCU, proprio in questo momento in cui ancora si sta contrattando con RFI, sfruttandone tutte le potenzialità di collegamento per la nostra città, perché ricordo il 65% di chi viaggia sul TPL non sono i perugini ma persone che vengono da fuori a lavorare, a studiare nel capoluogo, di impegnarsi nella ricerca di risorse per realizzare un sistema di trasporto pubblico fisso, il tipo Tramvia, tipo Filobus, con la previsione di acquisto di un parco rotabile che abbia la funzione di treno e di tram. Proprio per efficientare e rendere ancora più competitivo il mezzo pubblico con quello privato ed effettuare finalmente... cosa che non è mai stata fatta, neanche quando è stato fatto il Piano Regionale di

Trasporti ed il Piano di Bacino provinciale, sono stati effettuati degli studi veri e c'è uno studio articolato sulla domanda potenziale di TPL, del Bacino rilevante per la mobilità verso il capoluogo, per sviluppare le giuste strategie per affidare i servizi. Perché se non studiamo la domanda potenziale, io mi domando e dico come possiamo mettere a gara i servizi, cioè stabilire la rete di servizi che serve per far spostare le persone.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Grazie, Presidente. Fermo restando che mi trovo bene o male d'accordo su quelle che sono le premesse di questo ordine del giorno, perché comunque le problematiche della mobilità sul territorio comunale, ma un po' su tutta quanta la Regione sono ben note da tempo.

Il punto qual è Cristina? Che secondo me oggi ragionare di mobilità in particolare su un Comune di Perugia, deve ragionare un pochino più a tutto tondo, deve parlare di urbanistica, deve parlare di attrazione.

Noi abbiamo ancora una città che è tarata su un Piano Regolatore degli anni 60, di fatto. Che tarò a suo tempo una città su 300.000 abitanti, essendone la metà oggi.

Tant'è che torna la ribalta oggi, non solo nel Comune di Perugia ma un po' in tutta Italia, questo dovuto anche alla crisi economica che di fatto ha finito quelle che erano le speculazioni edilizie, dovrà sicuramente... dovremmo tutti quanti ritrarre la città, forse anche dentro a quella che era la cosiddetta città compatta.

Tant'è che prima di fare un ragionamento a tutto tondo sulla mobilità, tra l'altro a breve ci sarà il bando come dicevi anche te, sarà lì secondo me che andrà fatto un – vedremo come uscirà – ragionamento a tutto tondo, ripensando anche a quella che è la città.

Purtroppo investimenti minori paesi, spesso della mobilità vengono fatti prima dell'urbanistica.

Cioè il privato investe facendo la metropolitana e ha la possibilità poi di sfruttare il soprasuolo, quindi viene da sé che la Rete di mobilità nasce praticamente sotto o a fianco le strutture urbanistiche.

Questo mi pare che molte città italiane, chiaramente per questioni storiche spesso non è potuto accadere.

Io credo che i ragionamenti che fai sulle promesse sono ragionamenti tutti giusti che si fanno da anni e poi non sono probabilmente mai stati attuati, sicuramente il tema delle FCU, io in particolare, presso il tratto cosiddetto urbano, cioè quello da Ponte San Giovanni a Sant'Anna che tra l'altro non vorrei dire una cavolata, mi sembra adesso sia stato proprio finanziato di fare il raddoppio, da parte della Regione. Quella lì, secondo me è una soluzione azzeccata, perché farebbe sì di fare avere ogni dieci minuti un treno da Ponte San Giovanni a Perugia. Quindi creare di fatto una mobilità urbana che sia concorrenziale con il proprio mezzo, perché ricordiamoci che ad oggi, il vero tema qual è? È che chi utilizza il sistema pubblico è chi non può utilizzare la macchina.

Chi non ha la patente perché è troppo giovane o chi non ha la patente per età troppo elevata.

Perché non si utilizza il mezzo pubblico? Non si utilizza il mezzo pubblico perché purtroppo per come è stata – secondo me dal punto di vista urbanistico – congegnata la città, non sarà mai un mezzo pubblico che può andare ad incidere su quelle che sono le esigenze di spostamento dei cittadini. Il tema vero è questo.

Perché faccio un esempio, se la città avesse effettivamente 300.000 abitanti, come è stata tarata a suo tempo, probabilmente il mezzo pubblico verrebbe utilizzato di più, semplicemente per il fatto che molte strade all'interno della città, sarebbe più ingolfate. Un tema ancora da trattare è quello sicuramente del raccordo autostradale. Raccordo autostrade, di fatto è stato accomodato quando venne fatto questo degli anni 60 al Piano Regolatore, per fare più uscite e di fatto quello che era un tratto superstradale è diventata una tangenziale Urbana che l'80% degli spostamenti su quel raccordo sono spostamenti all'interno della città, cioè di gente che si muove da Ponte San Giovanni a Ferro di Cavallo e viceversa.

Quindi anche là non c'è stato negli anni un potenziamento di quelle che erano le vecchie statali che poi sono diventate le strade provinciali o comunali all'interno della città. Questo ripeto, è un tema vero, è un tema che però, ripeto, secondo me non può andare da solo senza parlare di Urbanistica, senza parlare di funzioni, senza cercare di prendere quelle che sono le esigenze di spostamento dei cittadini.

Questa è secondo me la base che ci deve essere prima di parlare di mobilità. Faccio un esempio, il Minimetrorò, adesso, quand'è che viene preso? Viene preso quando c'è l'esigenza di spostamento, quando c'è l'evento in centro, quando c'è l'evento in centro il Minimetrorò viene preso.

Questi sono i dati presenti ovunque. È chiaro che quando venne pensato il Minimetrorò, venne pensato probabilmente lungo un percorso che allora aveva perso attrazione, perché purtroppo sia la stazione, sia in centro storica si stavano perdendo funzioni.

Quindi secondo me va per esempio per potere intercettare e fare utilizzare più il Minimetrorò, vanno ripotenziati assolutamente questi contenitori lungo il Minimetrorò è sicuramente ben collegarli.

Per esempio, giusto potenziare l'FCU a Sant'Anna, ma una soluzione che colleghi Sant'Anna al Broletto va trovata, perché se non è inutile, perché o con dei percorsi pedonali meccanici, qualcosa, scale mobili, tapiru-

lan, non lo so, però è chiaro che una soluzione va trovata. Perché sennò altrimenti uno arriva alla stazione Sant'Anna e non sa più che fare.

Quindi ripeto, il tema è... li così sono visioni diverse, per esempio sul tram-treno che passa dentro la città, essendoci il Minimetrò non sarà accordo, secondo me conviene collegare Sant'Anna al Pincetto. Questo per lo meno è quello che credo io.

Il discorso del nodo su Perugia che ha citato che torna sempre alla ribalda.

Credo anche io che la seconda parte del progetto del nodo su Perugia, non tanto quella della prima parte su Collestrada, perché lì semplicemente abbiamo 4 flussi che da nord a sudest, ovest vanno oggettivamente sistemati con quella curva su Collestrada che è anche abbastanza pericolosa, anche io tendenzialmente la seconda tratta, quella che andrebbe rifatta bypassare il raccordo, secondo me se ci fosse una politica urbanistica dei riportare le funzioni all'interno della città e di favorire le FCU collegandola, per esempio al Pincetto e trovare anche una soluzione che collega San Sisto però all'interno, sono convinto che di fatto andrebbe ad abbassare gli spostamenti sul tratto autostradale, perché chiaramente la gente si muoverebbe più all'interno della città e forse, ripeto, quella parte si potrebbe rivedere.

Un dato che ti voglio dare, adesso che ci sono i lavori sul raccordo autostradale, ho fatto un accesso agli atti all'FS, per capire se i pendolari su Perugia che si muovono con la macchina, dato le difficoltà che oggi ci sono sul raccordo, hanno preso il treno.

Effettivamente vi do questa notizia che c'è stato un più 6, 8% di gente da quando ci sono i lavori che ha preso il treno sulla stazione.

Quindi secondo me, vedi quando c'è ... in questo caso il treno è più competitivo dell'auto, perché? Perché ci sono i lavori, in questo caso per un disagio, il cittadino prende il mezzo pubblico.

Ripeto, il tema secondo me va affrontato in maniera a tutto tondo, parlando non solo di semplice mobilità su treno, ma su treno, parlando del Minimetrò anche perché secondo me oggi chi dice, questo purtroppo lo dicono anche qualche collega della maggioranza che non mi trova d'accordo, che di rottamare il Minimetrò, secondo me non è possibile, oggi. Quindi ripeto, va fatto un disco a tutto tondo che auspico adesso con il PUNS che a breve uscirà il bando, poi vedremo quali saranno le priorità che verranno messe, venga affrontato.

Ripeto e ci tengo, pensando anche all'urbanistica ed alle funzioni. Perché è inutile che potenziamo il Minimetrò è cammina su dei contenitori vuoti.

Quindi tutte quelle politiche che sono, per esempio, adesso alla stazione, io le vedo di buon occhio, perché va rinforzato tutto ciò che sta lungo i tratti di mobilità esistenti e da sviluppare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Che farà un intervento più breve dei colleghi, di entrambi i colleghi. Io devo dire che credo che questo ordine del giorno metta l'accento su una questione vera ed importante. Dissento un po' da quello che ha detto il collega Scarponi, un ordine del giorno, a mio parere, insomma potrebbe presentare un piano complessivo organico, a me sembra invece che questo ordine del giorno, punti l'attenzione, la nostra attenzione su una cosa vera, cioè il funzionamento, l'esistenza ormai da molti anni, da decenni, di questa rete di collegamento che già esisteva quando è stato progettato il Minimetrò e che collega contenitori pieni, cioè i ponti, Ponte San Giovanni, ma anche Ponte Valleceppi, dove vivono da sempre i nostri concittadini, con il centro storico della città. Quindi negli anni... non c'è la frequenza perché è di un tale livello scadente, cioè non è competitivo... (Interventi fuori microfono). Scusate, Consiglieri. Già si fa fatica a parlare in un'aula dove sì e no ti ascoltano due persone, se poi fate il dibattito.

Certo la FCU non è competitiva così com'è. Questo indubbiamente. Ma se questa città avesse investito negli ultimi 10 anni, 10 milioni di euro l'anno, come purtroppo siamo costretti ad investire su questa scelta, a mio parere, sbagliata, ormai è certo che va in qualche modo gestito, andrebbe approfondito su come viene gestito adesso e su come andrebbe a mio parere, credo, l'impressione è che il costo del Minimetrò potrebbe essere abbassato, essendo a mio parere costretti a tenercelo, perché ormai ce l'abbiamo. Ma è stata una scelta, questo giudizio sul fatto che noi siamo costretti a tenerci quell'affare lì, quell'oggetto lì. Non toglie nulla sul giudizio che io personalmente ho che è stato errore pazzesco farlo.

Anche perché, colleghi, un contenitore, cioè il centro storico con un vuoto, cioè Pian di Massiano.

L'Amministrazione che ha fatto questa scelta ha fatto la scelta di vincolare una cifra enorme del Bilancio della città, su quel progetto, invece di destinare le stesse cifre o cifre anche minori, per collegare dei contenitori che erano pieni, che sono pieni, cioè i ponti, in modo particolare Ponte San Giovanni, con il centro storico della città. Io avrei investito su questo, mi sembra molto più razionale, mi sarebbe sembrato molto più razionale fare un'opera di raddoppio e di efficientamento di ciò che già esisteva. Piuttosto che di fare una cosa dal nulla.

Quindi io questo ordine del giorno... è chiaro che l'FCU com'è adesso non è competitiva con il trasporto pubblico. Su questo siamo tutti d'accordo. Ma quest'ordine del giorno, anche se è presentato da 5 Stelle, punta l'attenzione su una cosa vera e cioè la valorizzazione di ciò che già esiste, piuttosto che su quello che è stato inventato dal nulla, quindi ha la mia approvazione.

Poi sulla questione del Tram-treno, sono anche io molto scettico, per quanto lo ritengo un progetto che vada valutato, ma qui l'ordine del giorno dice: impegna il Sindaco e la Giunta alla valutazione non a realizzarlo.

L'unica cosa chiederei al consigliere Rosetti, al presentatore che è il consigliere Rosetti, ma non vincola il mio voto positivo a sostituire al punto 1 la parola: "Impegna il Sindaco e la Giunta a ottenere dalla Regione". Mi sembrerebbe più ragionevole scrivere: "Impegna il Sindaco e la Giunta a proporre alla Regione, a chiedere". Come anche lei verbalmente ... Qui c'è scritto punto 1 : "Ad ottenere dalla Regione". C'è una variante? Se a chiedere, comunque, detto ciò ha il mio parere favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Io intanto ricordo che questo ordine del giorno è stato respinto a maggioranza, con i voti favorevoli dei Consiglieri Mori, Pietrelli, Bistocchi, Mirabassi, Borghesi e le astensioni dei Consiglieri Cenci, Castori, Numerini, Felicioni, Mignini e Leonardi. La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Come lei ha ricordato io quest'ordine del giorno l'ho votato in Commissione e quindi ovviamente confermo il mio voto a favore.

Anche io ovviamente non sono troppo d'accordo con il consigliere Scarponi, appunto quando parla di una pianificazione urbanistica. Insomma ripercorrendo un po' la storia di Perugia e dei Piani Regolatori, ma in realtà stiamo appunto parlando della riqualificazione e della rivalorizzazione di un'opera infrastrutturale esistente.

Di un'infrastruttura che collega la Regione Umbria, ma se vogliamo appunto parlare di Perugia che in particolare modo collega Perugia soprattutto anche con la zona nord dell'Umbria, perché comunque Perugia, la zona Nord di Perugia è proiettata verso quello che è il Comune di Umbertide, il Comune di Città di Castello.

Ricordo infatti che i cittadini della zona sud del Comune di Perugia, per quanto riguarda per esempio il servizio scolastico, i servizi ospedalieri e quant'altro, si rivolgono verso quel territorio, per cui io ricordo appunto che per anni ed anni, insomma anche il Partito Democratico, gli altri partiti prima hanno tentato molte volte di ragionare sul futuro di FCU, devo dire che negli anni probabilmente, si sono spese tantissime risorse, ogni volta per la riqualificazione e prima era elettrificata, poi siamo passati a Gasolio, poi siamo passati di nuovo all'elettrificazione.

Insomma con delle scelte poco mirate, delle scelte fatte di volta in volta spot. Per cui credo che questo invece sia un ordine del giorno che deve ovviamente sollecitare il Sindaco ad interloquire con la Regione e la Regione ovviamente con il Governo, affinché si possa anche concludere questo iter che la Regione ha già avviato con RFI. Credo che questo ordine del giorno faccia un po' il paio con quello che era stato poi il mio ordine del giorno, che era stato approvato dal Consiglio, nel senso che lungo l'FCU ci sono delle stazioni, quelle stazioni hanno una potenzialità, anche per quelle stazioni sono state spese delle risorse importanti, ma che il giorno dopo di nuovo erano devastate, perché se non sono stazioni, punti presidiati, sappiamo che molte volte sono presi di mira da atti vandalici, per cui il mio voto sarà convintamente a favore.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. L'argomento della mobilità è sempre molto interessante, perché è un aspetto molto importante. Ricordiamoci che i cittadini devono avere la possibilità di muoversi liberamente, questo è garantito dalla Costituzione, è garantito dalla legge, noi dobbiamo assolutamente cercare di offrire ai cittadini la possibilità di potersi spostare in maniera libera e sicura sempre. Anche nei fine settimana, gli anziani il sabato e la domenica, in molti posti della città sono quasi murati viti, perché non abbiano più dei mezzi pubblici per raggiungere neanche l'ospedale; in alcuni punti della città.

Però, vengo al discorso dell'FCU ed in particolare al Minimetrò, la raggiungibilità anche del centro storico della città, la parte più centrale della città, la parte dei cittadini.

Le scale mobili ed il Minimetrò, hanno un punto in comune. Tutte e due i sistemi hanno la necessità, per potere raggiungere il centro storico, cioè il cittadino ha la necessità di avere un'automobile, quindi di un mezzo per potere raggiungere l'inizio del Minimetrò o l'inizio delle scale mobili, quindi il parcheggio di Piazza Partigiani o il Parcheggio di Pian di Massiano o un'altra stazione.

Questo è peccato originale che ha le scale mobili e che ha il Minimetrò, è la stessa cosa. Quindi noi abbiamo la necessità, questa famosa rottura di carico grossa che c'è, di possedere un mezzo, cioè l'automobile per po-

tere utilizzare il Minimetrò, altrimenti il Minimetrò è utilizzato solo nella parte della città e le stazioni sono molto statiche rispetto ad un progetto tipo quello del Tram- treno che ha delle stazioni che si possono modulare con facilità.

Quindi l'utilizzo dell'FCU permette... io ricordo quando ero ragazzo che non facevo le superiori, tantissimi miei compagni di scuola sono potuti venire in sicurezza ed anche economicamente anche dai paesi più lontani, quindi anche da città di Castello a frequentare le scuole di Perugia ma anche dalla zona di Terni, quindi le zone da Terni, Todi, Marsciano eccetera eccetera.

Mezzo ecologicamente molto sostenibile, più sicuro della gomma, il problema è che è molto in concorrenza con i sistemi su gomma, ecco perché... ma è stato trasformato, era elettrico, è stato trasformato.

Quando andato a scuola io, alle superiori era elettrico, poi è stato trasformato con i motori diesel ma può essere elettrificato tranquillamente, non c'è nessun problema. ... (Intervento fuori microfono).

Vengo anche al punto... la competitività. La competitività è fondamentale, la competitività del mezzo pubblico è fondamentale perché va in concorrenza con il mezzo privato, se non è conveniente il privato non prende il mezzo pubblico. Se il mezzo pubblico non è competitivo il problema non è del privato è il pubblico e l'Amministrazione che non ha saputo erogare un mezzo pubblico competitivo. Quindi non è che c'è la congiunzione astrale negativa o qualcosa, che non sappiamo da dove viene perché il mezzo pubblico non è competitivo.

Il mezzo pubblico può essere competitivo con dei sistemi moderni, può essere competitivo assolutamente, ma anche l'FCU così com'è, anche con i vagoni simili a quelli che ci sono, ma se funzionassero, le tempistiche sono state misurate, sono migliori di quelle del mezzo privato, per la raggiungibilità della città.

Se poi devo sentire che la nostra idea di urbanistica della città è legata al Minimetrò, cioè che noi dobbiamo studiare un urbanistica per potere utilizzare al meglio il Minimetrò, quindi spendere meno soldi e rimetterci di meno, francamente abbiamo capito ed abbiamo messo una pietra tombale proprio su questo sistema di mobilità. Perché noi abbiamo costruito, in questa città ha costruito il Minimetrò è intorno ci ha fatto un piano della mobilità, non ha fatto prima il piano della mobilità e quindi lo studio delle esigenze e poi il sistema migliore. Ha messo in piedi un sistema e poi pensa o crede di poterci portare le persone con forza ad utilizzarlo, ma non funziona così. Le persone, se sono in quattro, per raggiungere il centro prendono la macchina, perché 4 biglietti del Minimetrò, andata e ritorno, non sono convenienti, mette la macchina al parcheggio se hanno la macchina, si mettono d'accordo e vanno in macchina, non lo prenderanno mai, ma non prendono nessun altro mezzo pubblico. Rischiano anche i ragazzi, perché vanno in città, bevono qualcosa di più, non hanno la possibilità di poter tornare a casa in sicurezza, i mezzi pubblici sono fondamentali per una questione di giustizia e per una questione di funzionalità della città ed anche di successo di tante rappresentazioni o idee che potrebbe avere l'Amministrazione, questa o anche altre Amministrazioni.

Se noi non riusciamo a portare in città, in sicurezza, le persone tutti i giorni, perché ricordatevi che quando vendete la vostra auto usata, il 90% dei chilometri che ha fatto quella macchina sono sempre gli stessi. È sempre la stessa strada, solo il 10% del chilometraggio in automobile a fine vita è una percorrenza per diporto occasionale, ma sono sempre gli stessi chilometri.

Io conosco tantissime persone qui, non avere dei mobilità manager in rete che studiano i percorsi di grande azione che hanno più di 200 – 300 – 400 dipendenti, i flussi giornalieri, guardate che il costo... io vi invito una volta a prendere la calcolatrice e guardare quanto vi è costato un'automobile in 10 anni, quanto vi è venuto a costare un'automobile in 10 anni. ... (Intervento fuori microfono).

No, non lo sapete, perché se lo sapeste bene, sapreste che tutti i cittadini spendono quella cifra ed allora in queste aule non si poteva approvare un progetto come quello che ci è costato lacrime e sangue, addirittura il Minimetrò ferma anche i traghetti del Trasimeno. Ma vi rendete conto? È un'ancora che ferma anche i traghetti al Trasimeno. Riesce a fare anche questo, avete capito? C'è un buco impressionante.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Quest'ordine del giorno, 10 – 15 anni fa era anche, mi sembra che addirittura lo presentai, cioè potenziare, perché? Perché ancora non c'era il Minimetrò. Quindi era importante collegare, cioè sfruttare questa grande intuizione dei primi del 900, per collegare allora, mi sembrava giusto ed opportuno il centro, la zona di Sant'Anna con la Stazione. Erano dei costi limitati, era il momento adatto per far sì che l'FCU potesse trovare degli obiettivi di utenza diversa.

Nel momento in cui, l'Amministrazione comunale – anche se passata – ha fatto la scelta del Minimetrò, il discorso finisce lì. Il Minimetrò è la nuova tecnologia, è il nuovo, sarebbe come se ora, che parliamo di Ibrido, volessimo lavorare con il cherosene. Dici: "No, voglio ritirare fuori il riscaldamento a cherosene". Si parla di

ibrido, si parla di elettrica, io voglio tornare al cherosene, perché rìa nero, faceva male, era una cosa. È la stessa cosa.

Perugia ha fatto alla scelta, il Minimetrò è una scelta da cui, nolente o volente, che poi devo dire una cosa, la nostra città, i turisti, anche gli amici che noi portiamo da fuori, il Minimetrò per loro è un riferimento importante, che identifica la nostra città, ogni città ha qualcosa di particolare, le bellezze storiche, sono in tanti ad averle, ma il Minimetrò ormai identifica Perugia. È errore vedere... noi, è vero che è una cosa che non ci potevamo permettere, ma ormai c'è.

Noi stiamo facendo dei sacrifici, noi cittadini di Perugia, affinché poi i nostri nipoti, possano godere in pieno di un qualcosa che certamente ci è costato ma che identifica e rende moderna la nostra città. È l'unica cosa che abbiamo. Dobbiamo prenderne atto.

Sia noi che l'abbiamo per anni osteggiata, perché vedevamo alternative come questa.

Io ero tra quelli che vedevano l'alternativa di mettere, di sfruttare l'FCU, intuizione dei primi del '900 e di metterla in comunicazione con la stazione ferroviaria. Ho ordini del giorno chiusi in qualche cassetto, ci sono e sono votati. Ora non più.

Ora dobbiamo rendere efficiente, credo che i Dirigenti dell'FCU, qualcosina in più di quello che posso immaginare io, abbiano. Hanno dei numeri, hanno tutta una serie di parametri per renderlo più moderno, trovare il modo per rivisitare gli orari e fare sì che possa essere fruibile ad un maggior numero di utenti, ma sempre su quel tragitto.

Certamente le carrozze credo che non abbiano l'aria condizionata, credo alcune, è chiaro che poi la gente se può non ci va, con questo caldo. Ma il punto per la nostra città, ormai è una città che ha il Minimetrò ed è lì che bisogna potenziare, nolente o volente.

C'è, è una linea abbastanza ridotta, bisogna collegare il Minimetrò, non possiamo riprendere una cosa che 15 anni fa, abbiamo detto che l'FCU non poteva essere collegato alla stazione.

In alternativa al Minimetrò. Ma nel momento in cui scelgo il Minimetrò, una tecnologia nuova, un progetto che obiettivamente ci invidiano tante e tante altre Amministrazioni, perché sarebbe nascondersi dietro un dito.

Ci costerà dei sacrifici, ma suppongo che tra qualche decennio... Perché c'è chi fa il mutuo trentennale per comprarsi la casa, questo è un mutuo trentennale che l'Amministrazione ha fatto nei riguardi dei cittadini di Perugia. Una scelta che anche io, ripeto, non condividevo, ma ora che c'è non possiamo fare finta che non ci sia. Perché sarebbe veramente sbagliato. Ora bisogna collegare il Minimetrò è renderlo sostenibile, c'è chi dice con l'ospedale, adesso non sono io il manager che può stabilire come renderlo più fruibile, come cercare di renderlo economicamente più apprezzabile.

Però certamente abbiamo un riferimento per il futuro che è il Minimetrò e non è l'FCU, questo è un dato di fatto. Questo almeno è quello che penso io.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io ringrazio la consigliera Rosetti che arricchisce questo Consesso con un argomento interessante e che non interessa solo questo Consiglio Comunale ma interessa la maggior parte dei nostri concittadini.

Trasporto a Perugia, trasporto in Umbria, ormai è una cosa che non si può più tollerare, che non esiste. Per cui io ringrazio la presentatrice ed ancora una volta ho delle grosse perplessità rispetto a quella che è la situazione di oggi rispetto ad ieri.

La consigliera Rosetti ha detto delle cose che ieri, oggi ed anche domani io sostengo. Altri colleghi, compreso l'ultimo che è intervenuto, ieri la pensava come la Rosetti, oggi la pensa diversamente.

Il Minimetrò, quel grande fallimento della politica della sinistra, quel grande fallimento della politica della sinistra, che ha messo in ginocchio i nostri concittadini ed il servizio di trasporto pubblico di Perugia, io penso che lì non ci siano più scusanti. È il momento della resa dei conti. Perché? Come diceva anche il collega prima: "Ma adesso c'è". Da dove sta scritto che adesso c'è e ce la dobbiamo tenere? Quando una cosa ad un certo punto, economicamente, tra quelli che possono essere i benefici ed i costi, c'è un disavanzo ormai non più tollerabile tra costi e benefici, quindi tra una manutenzione che costa 7 – 8 milioni all'anno, solo di manutenzione, sono delle cifre spaventose. Per collegare che cosa? Un piccolo tratto della nostra città, ma Perugia mica è Bevagna, Perugia mica è Cannara, senza offendere né Bevagna né Cannara, Perugia è un Capoluogo di Regione che non può avere come servizio di trasporto pubblico solo la Minimetrò che collega tre chilometri.

La maggior parte dei nostri concittadini, ormai sono in periferia, che si è allargata, è una città grande, è una Città Metropolitana, è una città che dimentica i servizi che non ha ed oggi questa nuova Amministrazione, la prima cosa che doveva fare era fare un'Assemblea, un referendum, consultarsi con i cittadini, perché tu stai

qui, comandi per che cosa? Perché qualcuno ci ha dato il mandato. Il mandato era chiaro, cambiare la storia degli ultimi 20 anni di questa città.

Questo è il mandato che i nostri concittadini ci hanno affidato. In questo pacchetto c'era tutto. Dalla sicurezza, al lavoro, alla sanità, al trasporto, alla casa. cioè questo era il mandato che i nostri concittadini ci hanno dato, agli anziani, ai disabili, fino adesso se noi vogliamo fare un attimino la storia di questi due anni, fino adesso di queste cose non ce ne siamo occupati. Abbiamo tirato avanti. È stata una continuità di quello che era il predecessore, è facile così. Tutti sono bravi ad amministrare una città dicendo "quello che stava facendo, continuate così, avanti tutta". Non fa bene così.

Allora se esistono delle criticità che noi prima abbiamo sempre gridato allo scandalo rispetto a questa criticità, i nostri concittadini chiaramente che sono sconcertati a vedere queste carrozzine che girano vuote, prevalentemente vuote, perché ad un certo punto da Pian di Massiano al centro, ci vai una volta, ma mica ci puoi andare sempre. Mica ci sono aziende, mica ci sono uffici, non c'è niente al centro. Quando ci sono quei 4 uffici, basta, finiti i giochi. Quindi alle 8, alle 8 e mezza, può darsi che si riempiono e poi, dopodiché, sono vuoti.

Quindi con un costo continuo che viene ripartito all'intera comunità perugina, non è che c'è solo Pantalone che paga o Sorcini che paga, no. Pago anche io!

Paga la Rosetti, Numerini forse no, paga anche Numerini.

Allora rispetto a questo, noi dobbiamo incominciare a verificare quelle che sono le criticità di questa città ed avere il coraggio. È qui che ci dobbiamo misurare, è qui che la storia ad un certo punto riconoscerà quello che abbiamo fatto oppure quello che non abbiamo fatto.

Quindi se noi consultiamo i nostri concittadini, li dobbiamo consultare veramente. Un referendum bene. Una serie di iniziative sulle varie circoscrizioni? Bene. Tutti assieme. Tutti i componenti, tutte le parti politiche di questo Consesso. Incontrare i vari quartieri per chiedere che ne pensano di questa Minimetrò, se è il caso di continuare oppure di dire "basta!" perché se io ho una macchina che magari inizialmente mi è costata 50.000 euro e dopodiché mi fa l'uno al litro, praticamente si mangia tutte le risorse, a casa non posso nemmeno più mangiare, io alla fine dico: "Mi è costata... però io la do a ferro vecchio, mi sta rovinando, i miei figli non possono più mangiare per colpa di questa macchina". Così è anche la Minimetrò a Perugia.

Cioè praticamente sta mangiando tutte le risorse di questa città. Allora ci vuole ratto di coraggio, ci vuole un atto di coraggio. Non dobbiamo essere codardi come dei Consiglieri di maggioranza, che prima strillavano, gridavano in piazza questa cosa vergognosa ed ora la sostengono a spada tratta, perché loro appartengono alla maggioranza, ma quale maggioranza, di quale maggioranza stiamo a parlare?

Sapete benissimo che le pratiche che prima sono state approvate, queste urbanistiche, è intervenuto il soccorso rosso che ha votato queste pratiche, quindi questo è ancora una maggioranza che viene potenzialmente, sostenuta dalla sinistra. Quindi questa è una maggioranza di centrosinistra. Allora la città lo deve sapere, devono sapere che se qualcuno gli ha raccontato che qualcuno è cambiato qui a Perugia non è vero.

Non è vero! È tutto come prima, anzi peggio. Perché oggi me sorcini dice: "Viva la Minimetrò". ... (Intervento fuori microfono). Allora rispetto a questo, invito i colleghi a fare chiarezza su quelli che sono i ruoli di opposizione e di maggioranza, di avere rispetto nei confronti di chi ci ha dato un mandato chiaro e forte, di cambiare questa città e nel frattempo votiamo questa pratica. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Rosetti che aveva esposto l'atto. Prego. Consigliere Rosetti è d'accordo per questione personale, chiedeva la parola il consigliere Sorcini. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

Qui stiamo parlando di un ordine del giorno che riguarda l'FCU. Abbiamo intercettato il discorso del Minimetrò per dire che questa era una scelta che andava fatta 15 anni fa. Nel momento in cui fai la scelta del Minimetrò nolente o volente... perché Carmine forse dimentica che i mutui comunque li devi pagare, se anche lo chiudi i mutui seguitano, perché hai fatto... ti sei esposto. Cioè in pratica tu, Giaffreda ascolta, compri una casa e dopo non ti piace più, tu la butti giù, puoi lasciarlo, ma il mutuo che hai acceso lo devi continuare a pagare. Hai capito o no?

Quindi che cosa c'entra dire: chiudo il Minimetrò? Il Minimetrò ha dei costi di esercizio ed un conto, ha delle spese fisse che è un altro. Dire di chiudere il Minimetrò dopo che è stata fatta una scelta, per me è una cosa senza senso. Anche se, è chiaro, 15 anni fa ritenevo più importante sfruttare questa scelta che collegava l'FCU che lo collegava al centro. A quel punto dissi, colleghiamo Sant'Anna con la stazione di Fontivegge; allora.

Ora che significa? Abbiamo fatto una scelta, l'ha fatta un altro Sindaco, un'altra Giunta, non è che per questo possiamo buttare all'area 100 milioni, tutto ciò che è stato il costo dal... ci costa circa 10 milioni l'anno, di cui 3 e mezzo sono solo di quote mutuo. Allora se ritorniamo all'ordine del giorno, che poi abbiamo intercettato questa cosa, per altri motivi. L'FCU, poi non dipenderà certo da noi, io trovo che alcuni ordini del giorno an-

drebbero fatti nelle sedi opportune. Per fatto personale perché dire che 15 anni fa... certo 15 anni fa ero contrario al Minimetrò, ma nel momento in cui c'è, bisogna ragionare con il Minimetrò, anche perché ripeto, ci sono delle spese fisse che ci accompagneranno per altri 40 anni, a prescindere, anche se lo chiudiamo. Io in questo momento devo dire che il Minimetrò comunque è una tecnologia che identifica la nostra città. A me piace ora. Non è questione di maggioranza o... io non ho bisogno di niente, non sono legato a nessuna altra cosa se non dire che il Minimetrò è un valore aggiunto per la nostra città, ora.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Oggi mi sono procurata un bonus, Presidente, di 5 minuti per pseudo fatto personale.

Di oggi, per riportare un po' di realtà all'interno di questo Consiglio Comunale, c'è un articolo per esempio La Nazione, che dice: "Critiche dai residenti, bus insufficienti, l'auto resta". Non parliamo di quegli quartieri cui accennava Scarponi, legati appunto ad un deficit di programmazione per cui la città, è una città non compatta, difficile collegare i quartieri, qui parliamo di Elce, parliamo di Via dei Filosofi, parliamo di Montebello, parliamo di Santa Maria Rossa, poi io vi invito Consiglieri, sempre lo dirò, a riflettere sul fatto che oggi dato l'enorme assorbimento di risorse del Minimetrò che da solo fa 8 milioni e 8 oggi.

Il Minimetrò come ricordava il consigliere Pietrelli, quando è a pieno carico talvolta si ferma. L'ultimo problema c'è stato il 4 luglio. I costi di manutenzione di quell'infrastruttura che è un impianto di risalita, così è classificato e da lì anche tutti i problemi per farlo funzionare oltre un certo orario, sono dei costi enormi che andranno ad aumentare pian piano che l'infrastruttura si invecchia. Allora voglio dire, l'ordine del giorno di oggi, a prescindere da quella che è l'opinione che ciascuno può avere dell'infrastruttura Minimetrò, rispetto alla quale comunque vi ricordo e vorrei ricordare a Sorcini che si assenta quando si dibatte, ma forse il momento del confronto nel merito e nei fatti fa un pochino timore, ma io vi ricordo che dai dati ARPA sull'inquinamento, l'area in assoluta, una delle aree diciamo più inquinate in assoluto, soprattutto d'estate, è l'area della città che è quella lungo la quale passa il Minimetrò.

Quindi non solo tu non sei riuscito a convogliare le forze ed a fare sì che tutti i cittadini che vengono in centro storico vadano addirittura a Pian di Massiano, perché la città la conosciamo come... l'FCU non intercetta il Minimetrò. Adesso io vorrei ricordare che, qui c'è un po' di confusione.

L'FCU non intercetta il Minimetrò e non lo sostituisce. L'FCU riguarda la zona nord in particolare di Perugia ed i nostri ponti, cioè la parte che diceva il consigliere Borghesi.

Le persone fanno prima ad arrivare a Umbertide. Ma vi rendete conto di questa cosa? È una grave.

Non abbiamo fatto neanche una serie di modifiche sulla mobilità, che in qualche misura invece aiutassero a fare sì che il Minimetrò doveva fare il suo lavoro. Minore impatto ambientale, ma di che? È la cosa più inquinata.

A fronte del complessivo investimento di 8 e 8 ed a fronte di un investimento sul TPL complessivo, investimento intendo fondo trasporti, non so se da bilancio comunale ci mettiamo neanche un euro sul TPL, siamo a 5 milioni e 8. Facciamo andare la domenica, siccome ci nascondiamo anche dietro i servizi minimi, i servizi minimi obbligatori sono quelli dei giorni feriali.

La domenica ed i giorni festivi non sono classificati nei servizi minimi, hanno tagliato completamente le corse. Ma ribadisco, non in collegamento a zone sperdute della città, a quartieri limitrofi al centro storico.

Allora io penso che oggi questo Consiglio Comunale abbia non solo l'opportunità, ma la necessità di calarsi nei panni di ogni cittadino che tra l'altro non è solo il cittadino di Perugia.

Qui non stiamo discutendo del Piano Urbano della Mobilità dentro il confine di Perugia.

Perché forse qualcuno dimentica, non conosce i dati, non importa, li ribadisco. Il 65% di coloro che viaggiano nel nostro TPL non sono perugini, sono persone che vengono da fuori, che arrivano al capoluogo, dalle varie aree della Regione in particolare nella tratta di Foligno, di Assisi. Io vi ricordo che ci sono dei turisti che gradirebbero molto arrivare con servizi ferroviari efficienti.

Io vi ricordo che ci sono parlamentari di tutti gli schieramenti, che si stanno battendo a livello nazionale perché il Ministro Del Rio metta dei soldi, stanzi dei soldi su questa nostra infrastruttura che è l'ex FCU.

Allora il Comune di Perugia che da un punto di vista della mobilità se noi la guardiamo come sistema efficiente di mobilità, dovrebbe essere in prima fila a chiedere finanziamenti seri, ed a fare sì che forse un giorno, questa forse è una scelta giusta se la Regione la farà, questa infrastruttura torni nelle mani dello Stato, perché sia lo Stato a fare la manutenzione di un'infrastruttura strategica, com'è l'FCU, strategica perché vi ricordo che si interseca con i tracciati di Trenitalia, perché è paventabile, condivisibile, se la Regione andrà verso questa strada, fare un contratto unico del ferro, perché vuol dire fare economie di scala.

Non è logico, volere intasare ulteriormente il nodo di Collestrada, non è normale che noi dobbiamo andare a prendere l'alta velocità con la gomma o con la nostra auto. Allora diamogliela una chance a questa nostra cit-

tà. Non possiamo noi, Comune di Perugia, capoluogo di Regione per cui è strategico avere un'infrastruttura di questa natura, che ribadisco, a prescindere dalle posizioni sul Minimetrò, non intacca il Minimetrò in alcuna misura, lì la scelta fu fatta per un problema di finanziamenti o investo a destra o investo a sinistra, non posso investire in entrambe le linee, ma non sono due cose sovrapponibili, ma neanche geograficamente lo sono sovrapponibili.

Allora cerchiamo di spingere perché il Comune di Perugia possa avere anche più forza nei tavoli che si stanno facendo, perché non è vero che si andrà necessariamente a gara a fine anno, è stato ricostituito adesso il gruppo di lavoro a livello regionale, perché la gara sarà regionale, ma qualcuno lo dimentica.

Allora Presidente, questa è una questione strategica per Perugia. Io vi chiedo, di mettervi nei panni di tutti i cittadini che non è vero che il trasporto pubblico lo prende solo chi non ha la patente, ma non è vero.

Tantissima domanda potenziale ci potrebbe essere. La domanda potenziale non la studiano, se chiedete i dati ai nostri uffici non ce l'hanno. Io glieli ho chiesti e non ce l'hanno ed abbiamo il mobility manager.

Quindi Presidente, io confido che oggi il voto per questo ordine del giorno che è un voto per la mobilità strategica di questa città, di questa Regione, vi sia, che ci sia una battaglia di tutti, di tutti, di tutti, per potere efficientare i servizi e modifico, Presidente, al primo punto dell'impegno, in sostituzione di – come diceva Vignaroli – “Ottenere dalla Regione” perché nell'altro avevo chiedere “a chiedere alla Regione l'inserimento nel Piano Regionale”.

Escono dall'aula i Consiglieri Perari, Sorcini, Fronduti. Entra il Consigliere Arcudi. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Quindi non ci sono altri interventi, votiamo l'ordine del giorno così come modificato dal presentatore. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito alla votazione: 23 presenti, 23 votanti, 12 favorevoli (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vezzosi, Arcudi, Borghesi, Bistocchi, Mirabassi, Camicia, Miccioni, Nucciarelli, Vignaroli) **11 astenuti** (Leonardi, Tracchegiani, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Scarponi, Varasano, Pittola, Romizi G., Pastorelli)

L'atto è approvato

Delibera n.110

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Il Comune di Perugia ricordi ufficialmente la figura della Signora Elena Benvenuti-Binni"

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello del consigliere Borghesi su: "Il Comune di Perugia ricordi ufficialmente la figura della Signora Elena Benvenuti-Binni". La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Appunto con questo ordine del giorno la mia intenzione era quella di ricordare ufficialmente la figura della signora Elena Benvenuti – Binni. Ricordo che quest'anno ricorre il settantesimo anniversario del diritto di voto e di eleggibilità delle donne, appunto nel 1946 le donne votano e vengono elette per la prima volta in Italia, in occasione delle elezioni amministrative che si tengono in più tornate, a partire dal 10 marzo 1946. In Umbria i Comuni con più di 30.000 abitanti votano il 7 aprile nel Consiglio Comunale di Perugia, vengono eletta la signora Benvenuti – Binni e la signora Fernanda Amaretici in Menghini, ricordo anche appunto che a Spello diviene Sindaco, per la prima volta e con orgoglio la signora Elsa Damiani Prampolini. Proprio appunto per ricordare anche due donne, insomma di spessore, anche politico e culturale, ricordo anche che il 30 aprile 96, in occasione invece del cinquantesimo anniversario della prima riunione del Consiglio Comunale eletto dopo la guerra, furono consegnati i sigilli della città alla signora Elena Benvenuti, alla signora Fernanda Materici ed anche a Francesco Innamorati.

Considerato anche che la signora Benvenuti è recentemente scomparsa, la dobbiamo ricordare anche perché ha avuto una vita molto laboriosa ed intensa, trascorsa... Se ne vanno?

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore.

CONSIGLIERE BORGHESI

Trascorsa per la gran parte a fianco del professor Binni. Considerando appunto che... la signora Binni è stata assidua collaboratrice del professor Binni, battendo a macchina i suoi libri e correggendo le sue bozze, curandone la corrispondenza, partecipando alle sue relazioni politiche e letterarie.

Negli ultimi anni della vita del professor Binni i due coniugi iniziarono a mettere in ordine... Presidente così è impossibile, evidentemente è un argomento che non...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Sorcini, Rosetti, per favore.

CONSIGLIERE BORGHESI

I due coniugi iniziarono a mettere in ordine all'archivio personale del professor Binni, predisponendo la donazione della corposa biblioteca dello studioso composto da oltre 15.000 volumi che sono appunto donati alla Regione Umbria e che oggi sono collocati presso la biblioteca comunale Augusta.

Siccome ricordo che il 30 aprile del 2016 è stato consegnato, se non vado errato, alla signora Maretici il Baiocco D'Oro con la pergamena e così pure perché ovviamente le è stata consegnata a domicilio visto che la signora era impossibilitata a venire presso il Consiglio Comunale.

Invece il 2 di maggio è stato consegnato all'Avvocato Francesco Innamorati, con una cerimonia che è stata celebrata attraverso questo Consesso comunale, il Baiocco D'oro. Quindi visto appunto che la signora Binni è scomparsa, io chiedo che le a Sindaco e la Giunta possano dunque ricordare la figura della signora Benvenuti attribuendole il giusto riconoscimento ad una personalità dotata di un grande rigore intellettuale e morale, attraverso l'attestazione pubblica ed istituzionale, magari intitolando una sala di lettura all'interno della biblioteca Augusta proprio perché lì c'è appunto la collezione donata da lei e dal marito, composta da 15.000 volumi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi mi sento di dire qualcosa io.

Perché come saprà e come sapranno altri Consiglieri siamo tra i pochi Comuni in Italia che hanno celebrato, credo adeguatamente, tanto è vero che una parte della mostra che abbiamo realizzato c'è stata chiesta a Roma e se ne è occupato anche il TG1, abbiamo onorato l'anniversario del settantesimo della Repubblica e più ancora il settantesimo dell'insediamento del primo Consiglio Comunale del dopoguerra. In cui come lei ha ben detto, figuravano due donne, una delle quali è ancora viva e l'abbiamo onorata insieme al Sindaco a domicilio. In quell'occasione però c'è stato uno spazio dedicato a tutti i Consiglieri eletti, io ne ho ancora una parte di allestimento, alcuni di questi Consiglieri eletti sono stati onorati in particolar modo, tra cui chi di voi avesse avuto il tempo o la volontà di venire a visitare la mostra, io ho invitato tutti più volte in Conferenza di Capi-gruppo, c'era uno spazio particolare dedicato alle donne. In particolar modo alle due elette nel Consiglio Comunale di Perugia. Quindi Fernanda Maretici e Elena Bienni – Benvenuti.

Quindi la nostra parte l'abbiamo già fatta, non era possibile consegnare il Baiocco D'Oro, né alla figura dell'estinta, né ai suoi famigliari, per ragioni ovvie di protocollo, il Baiocco D'Oro si consegna solo a vivi e quindi noi l'abbiamo fatto sia per Francesco Innamorati che è venuto qui solennemente prima di una riunione del nostro Consiglio, sia per la signora Fernanda Maretici, è per questo il motivo per cui non c'è stato il terzo Baiocco D'Oro.

Questo per dire che comunque qualcosa è stato fatto, quello che chiede lei è un qualcosa ulteriore relativo all'intitolazione di una sala. Però mi faceva piacere dire che non siamo rimasti fermi.

Mi sarebbe piaciuto vedere più Consiglieri sia il giorno dell'inaugurazione di quella mostra, sia a vedere la sezione dedicata alle donne. Grazie.

Prego, professor Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Premetto che la consorte di uno studioso merita immediatamente il mio rispetto, in quanto tutti sanno che ho trascorso 44 anni in carriera universitaria.

Non di meno, dalla relazione presentata dal consigliere Borghesi, secondo me non emergono elementi sufficienti a motivare l'intitolazione di una sala Biblioteca Augusta, in quanto la signora Elena Benvenuti Binni, a suo favore ha l'elezione nel Consiglio Comunale nel 1946 che ha già avuto un riconoscimento, come ha ricordato il Presidente del Consiglio, nella mostra.

Quando leggo che batteva a macchina i libri del marito e correggeva le bozze, siamo alla normale amministrazione che fa quasi ogni consorte di uno studioso. Non è che perché il marito era un grandissimo italianista, che fece una magnifica carriera universitaria, l'Università di Pisa, questo automaticamente trasferisce la sua cultura, il suo valore come studioso sulla consorte.

Secondo me Perugia è giusto che onori i propri cittadini, ma in Perugia convivono due anime. C'è la Perugia verso l'esterno, aperta che chiamava Giovanni e Nicola Pisano per fare la Fontana Maggiore, che chiamava grandi personaggi, per fare grandi opere e poi c'è la Perugia un po' chiusa in se stessa, diciamo pure la parola, un po' provinciale, verso la quale io ho grosse perplessità che sostengo, che la nostra città deve avere un respiro internazionale.

Per queste considerazioni ritengo di non potere votare la proposta del consigliere Borghesi. Grazie, Presidente.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Felicioni, Tracchegiani. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'atto

Grazie, consigliere Nucciarelli. Se non ci sono altri interventi, io pongo l'ordine del giorno del consigliere Borghesi in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Estio della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 9 favorevoli (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vezzosi, Arcudi, Borghesi, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni) **2 contrari** (Leonardi, Nucciarelli) **9 astenuti** (Castori, Mignini, Numerini, Scarponi, Varasano, Pittola, Romizi G., Pastorelli, Vignaroli)

L'atto è respinto

Delibera n.111

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli D'Italia e dal Consigliere Emanuele Scarponi del gruppo consiliare Nuovo Centrodestra su: "Regolazione della sosta veicolare con contrassegno- Richiesta di adeguamento delle previsioni sanzionatorie ex articolo 7, comma 14 ed articolo 7, comma 15, D. Lgs 285/1992 e S.M.I. a seguito dei pareri dei Ministeri dei Trasporti e dell'Interno".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Pastorelli e Scarponi su: "Regolazione della sosta veicolare con contrassegno- Richiesta di adeguamento delle previsioni sanzionatorie ex articolo 7, comma 14 ed articolo 7, comma 15, D. Lgs 285/1992 e S.M.I. a seguito dei pareri dei Ministeri dei Trasporti e dell'Interno". La parola al consigliere Scarponi, prego.

CONSIGLIERE SCARPONI

Grazie. È un tema che viene affrontato da qualche anno, compare nelle cronache nazionali diciamo, che è quello relativo alle sanzioni, nelle aree di sosta blu. In particolare diciamo che con il Decreto Legislativo del 92 vennero stabilite che nei centri abitati i Comuni possono, con ordinanza del Sindaco, stabilire delle aree che erano destinate al parcheggio.

Quindi per capirci, queste cosiddette aree di sosta blu. Successivamente, praticamente venne messo che chiunque poteva ... violi non pagando un cosiddetto contrassegno di pagamento all'interno di questa area, poteva esserci una sanzione amministrativa del pagamento, variabile da circa euro 41 ad euro 168.

Prosegue: "Nei casi di sosta vietata in cui la violazione si prolunghi oltre le 24 ore, la sanzione amministrativa pecuniaria è applicata per ogni periodo di 24 ore, per il quale si protrae la violazione, se si tratta di sosta limitata e regolamentata, la sanzione amministrativa ed il pagamento di una somma di euro 25, euro 99, la sanzione stessa è applicata per ogni periodo per il quale si protrae la violazione.

Successivamente l'articolo 157, nei luoghi ove la sosta è permessa per un tempo limitato è fatto obbligo ai conducenti di segnalare in modo chiaramente visibile l'orario in cui la sosta ha avuto inizio, ove esiste il dispositivo di controllo, la durata della sosta e fatto obbligo di porlo in funzione.

Di fatto viene praticamente stampato un tagliandino che il proprietario del veicolo appone in evidenza sul cruscotto dell'auto.

Da qui praticamente, c'è la sanzione pecuniaria. Il punto qual è? Che praticamente successivamente si sono aperte una serie di contenziosi in quanto... diciamo una serie di ricorsi presentati dai cittadini perché? Perché è diverso il pagamento, cioè ad oggi che succede? Che praticamente il cittadino paga... vengono distinte, scusatemi sto intrecciando, i due tipi di casi.

Il primo caso è dove il cittadino pro non paga il talloncino e lo espone, questo deve essere chiaramente sanzionato, poi ci sono i casi invece, dove il conducente paga il parcheggio, si protrae più tempo rispetto al tempo indicato dalla sosta e viene fatta questa multa.

Diciamo che qui si è aperto un contenzioso di tipo giudiziario, c'è stato molto dibattito anche a livello nazionale, però ora sembra che la Cassazione di fatto ha dato una... ha finalmente spiegato bene come deve essere, cioè praticamente non può essere sanzionato chi ha pagato il talloncino regolarmente, ma deve eventualmente pagare l'eccedenza di tempo che è rimasto in sosta.

Con la consigliera Pastorelli abbiamo ricordato anche tutte quante le tabelle, sostanzialmente. Quindi cosa chiediamo? Chiediamo di adottare ai sensi, in quanto disposto dall'articolo 17, comma 132, della legge 127/97 alla luce dei numerosi pareri ministeriali sopra citati tutti i provvedimenti di propria competenza, attraverso l'integrazione degli atti vigenti o con emanazione ex novo degli stessi, per rimodulare un'equa corresponsione all'ente creditore delle somme derivanti da ... (parola non chiara)... dovute dal prolungamento, nelle aree subordinate al solo pagamento in una somma, della sosta protrattasi oltre la scadenza di quanto corrisposto. A prevedere la possibilità da parte del Comune di chiedere un'integrazione del pagamento non corrisposto maggiorato da eventuali penalità, che non ammonti alle cifre delle attuali contravvenzioni, ma che sia proporzionale alla gravità dell'infrazione temporale, commessa da parte del conducente del veicolo, in ragione della non velocità dell'incompleta corresponsione, a monitorare annualmente in linea con quanto espresso recenti maturazioni, formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti, l'inserimento degli introiti derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada nel capitolo di bilancio, riservate alle entrate non ricorrenti e straordinarie. Fermo restando il rispetto di partizioni, destinazioni disciplinate per legge, valutando il permanere delle condizioni di ripetitività e di entità economica degli importi.

Quindi sostanzialmente che cosa si chiede? Che in base a quanto il cittadino è rimasto non coperto dal pagamento del talloncino, che ci sia una sanzione che tenga conto appunto della durata di eccesso del tempo che il conducente ha parcheggiato l'auto.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi, Bistocchi. Entrano il Sindaco e i Consiglieri Camicia, Felicioni. I presenti sono 17.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. Se ci sono interventi, altrimenti pongo l'ordine del giorno... Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Ho visto che il collega ha lavorato tanto, anzi i colleghi hanno lavorato tanto su questo ordine del giorno, quindi un po' di storia, per quanto riguarda la regolarizzazione della sosta veicolare con contrassegno. Io penso che il legislatore è arrivato prima, per cui approvare un ordine del giorno a sostegno di quello che ha detto il legislatore mi sembra che siamo arrivati fuori tempo massimo.

Io approfitterei di questa occasione che i colleghi ci danno e ringrazio per quanto riguarda la gestione delle strisce blu.

Anche qui, questa Amministrazione non ha fatto altro che dare continuità a quello che era il percorso iniziale della precedente. Questo che significa? Che in più occasioni, anche chi diceva di essere attento alla spending review. Io gli ho detto allo stato attuale, la SIPA o l'ex SIPA è quella convenzione che è stata stipulata dall'Amministrazione precedente, è una convenzione capestro, perché qualcosa è successo.

Intanto la sanzione per quanto riguarda il divieto di sosta ha avuto delle riduzioni, se viene pagata in un certo numero di giorni, famosi 5 giorni, c'è una riduzione, quindi andiamo sulle 25 euro. Se uno non ha fatto il ticket quindi ha evitato di pagare il ticket quindi ha parcheggiato abusivamente sulle strisce blu.

Di questi 25 euro al Comune di Perugia cosa entra? Io l'ho spiegato tante volte. Perché 17 euro vanno alla SIPA, poi c'è un'altra società, perché il Comune di Perugia, il Comando della Polizia Urbana, non è in grado di inviare la contravvenzione all'utente non è attrezzato, per cui si rivolge alla Maggioli che porta un altro costo.

Allora a conti fatti, questo l'ho detto un sacco di volte, se vi ricordate in Commissione, in Consiglio Comunale, su queste 25 euro, se paga il tizio, se paga, il Comune di Perugia se gli va bene, cioè se quello paga ci rimette minimo 5 euro ad ogni contravvenzione. Quindi il vero ticket lo paga il Comune di Perugia che non è un'entità astratta, ma siamo noi cittadini. Noi contribuenti che paghiamo.

Allora un'Amministrazione attenta, qui mi rivolgo anche alle cose che dicevo prima al collega Sorcini, mi dispiace che è andato via, cioè un'Amministrazione attenta deve rivedere se c'è stato qualche errore da parte dell'Amministrazione precedente, la storia dell'arte.

Se quando è stato sottoscritto questo accordo i tempi prevedevano alcune cose, oggi i tempi sono cambiati. Per cui la prima cosa che dovrebbe fare un'Amministrazione attenta è rivedere quella convenzione.

Cioè i 17 euro, ragazzi, sono troppi. Non esistono più, la sanzione si è abbassata e come si è abbassata la sanzione, si devono abbassare anche i compensi, non è possibile che si abbassa la sanzione ed i compensi rimangono sempre quelli.

Allora se quanto è stato proposto oggi per quanto riguarda la violazione, quindi pago il ticket e dopodiché sfioro qualche minuto perché stavo dal medico o ed al posto di un'oretta ho aspettato un'ora e quarto, per quel quarto d'ora il legislatore ha detto: "Hai pagato il ticket, dopodiché è successo che hai ritardato, benissimo, non paghi". Non c'è sanzione che tenga. E l'ha stabilito già il legislatore.

Ma noi dobbiamo fare un passo indietro e dire: "Ma al Comune di Perugia conviene avere le strisce blu?" se avendo le strisce blu non solo non ci guadagna, ma ci deve rimettere 5 euro, io penso che ogni Amministrazione che terrebbe a quella che è l'economicità stessa dovrebbe subito rivedere questa situazione, e come? Rinegoziare il tutto oppure cambiare il colore e fare tutte strisce bianche, invece continuano.

Io vedo che ogni tanto, fuori convenzione, vengono segnati altri spazi a pagamento e sapete che c'è una norma che vincola l'Amministrazione pubblica e dice: "Tu metti spazi a pagamento però contemporaneamente devi avere anche degli spazi non a pagamento". Perugia ultimamente sta diventando tutta a pagamento ed allora il problema diventa serio, perché poi va a finire che interviene sia il Codacons, sia intervengono le associazioni dei consumatori e poi interviene il legislatore, perché l'attuale Amministrazione o anche quella precedente, sta agendo illegittimamente.

Allora approfittiamo di questo ordine del giorno presentato dai colleghi per integrarlo e per dare una risposta vera a questa anomalia sostanziale che esiste a Perugia, strisce blu tante, una società spagnola... quindi manco Perugina, ma spagnola, quindi stiamo cercando di impinguare le casse non nostre, ma degli spagnoli. Hanno bisogno? Non lo so, però forse anche le nostre avrebbero bisogno più degli spagnoli ed io onestamente... gli spagnoli mi sono anche simpatici, però fornire il necessario per fare arricchire questa società, questa cosa non è che mi piace tanto.

Anche perché la Saba, l'ex Sipa, se voi vedete, io ci vado spesso come ci andate anche voi altri, a Roma insomma parcheggi belli, meravigliosi, villa Borghese, vi faccio un esempio, è gestita dalla Saba, io ci sto mezza giornata e spendo 3 euro.

Provate a stare al mercato coperto mezza giornata parcheggiati e vedete come per una settimana non potete mangiare a casa! Vi frega la spesa di una settimana. Quindi c'è una differenza notevolissima.

Chi di voi non è andato a Riccione? Bel parcheggio sul lungomare, sotto, bello, all'ombra e tutto, gestito dalla Saba. Bene, lì costa un euro all'ora, bello. Se fai tutta la giornata, non superi i 10 euro. Insomma, con le altre città sono attenti gli spagnoli, a Perugia ci massacrano.

Perché? Forse si sono resi conto che gli amministratori di Perugia non sono all'altezza di negoziare per quanto riguarda la convenzione ed allora noi parte attiva di questo Consesso abbiamo l'obbligo di dire all'esecutivo: "Voi dovete rivedere queste convenzioni, perché allo stato attuale non ci conviene". Allora tutte strisce bianche, almeno facciamo cosa gradita ai nostri concittadini, almeno non pesiamo sui loro bilanci famigliari, almeno questo, visto che comunque così stiamo arricchendo una società straniera.

Io onestamente sono stato eletto dai cittadini di Perugia, io tifo per Perugia, ragazzi, io per la Spagna... d'accordo ieri forse tifavo per il Portogallo, perché mi erano più simpatici rispetto ai francesi, però insomma per il Per il resto io tifo per Perugia ed io dare i soldi a questi che mettono in discussione il livello occupazionale, perché questo è quello che stanno facendo, che ogni tanto... i parcheggi li tengono in una maniera pessima, vedi quello di via Pellini che va schifo, insomma! Poi abbiamo le tariffe più alte del mondo, ragazzi, onestamente si sta esagerando, quindi fare un ordine del giorno dove si chiede: "Dopo che ho pagato il ticket, cinque minuti più tardi, mi raccomando non devo pagare..." mi sembra che già è stata superato dagli eventi, facciamo qualcosa di più serio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, io condivido le linee di fondo di questo ordine del giorno nel senso che le varie interpretazioni, poi leggo qui degli approfondimenti di cui non ho ragione di dubitare, inducono a ritenere che se io parcheggio in un'area di sosta a pagamento, le cosiddette strisce blu e mi scade il biglietto che tra l'altro, ricordo a tutti, non possiamo neanche rinnovare a distanza, mentre quando venne l'amministratore delegato di Sipa disse: "Ormai dappertutto si utilizzano sistemi di pagamento efficienti", a Perugia però no.

Noi siamo quelli che danno di più, però abbiamo servizi meno efficienti. Quindi è una ragione anche di giustizia, nel senso di dire: "Se tu non mi dai..." anche di contrattazione, se è vero che è un contratto tra le parti, tu a quel punto mi devi dare la possibilità di avere degli strumenti moderni di pagamento che mi permettano da qualunque luogo io mi trovi di poter ampliare la durata della sosta, altrimenti francamente trovo una cosa ingiusta fare la sanzione.

Detto questo, e questo riguarda le aree di sosta, abbiamo avuto modo di approfondire anche l'aspetto delle tariffe, l'assessore Casaioli è venuto in Commissione, in un'occasione, io non ricordo se era in discussione questo ordine del giorno, dice: "Stiamo rivedendo le tariffe, cercheremo di ridurle", però che cosa vuole in contropartita il famoso project financing, l'equilibrio economico finanziario, vuole che noi ampliamo le strisce blu, cioè le aree di sosta a pagamento. Questo è francamente piuttosto peculiare, noi riteniamo che la via migliore per poter efficientare anche i servizi di sosta e di parcheggio, dopo che gli abbiamo dato il monopolio nell'intera città di Perugia sia quello di avere un servizio di trasporto pubblico efficiente che faccia concorrenza ai parcheggi ed all'auto privata e ritengo anche che questo ordine del giorno, come dire, il consigliere Scarponi richiamava nella mobilità l'idea che dovessimo avere tutti i tasselli insieme, cosa che in quel contesto non era azzeccata, ma in questo contesto ritengo invece che sia azzeccata.

Nel momento in cui io vado a toccare un pezzo del famoso equilibrio economico – finanziario devo sapere poi dove devo andare a parare, cioè quali sono poi i cittadini che dovranno andare a ripianare quel pezzo che manca.

Punto numero 2. Come si evince anche dalla premessa dell'ordine del giorno, talune sentenze ti dicono: "Guarda che questo aspetto qui...il Codice della Strada tu non lo puoi applicare a questa fattispecie del biglietto scaduto, ma devi ed è opportuno" ed io lo ritengo necessario perché poi alle decisioni del Consiglio gli uffici possano dare le gambe "che ci sia la necessità di andare a regolamentare questa materia". Quindi noi dobbiamo avere un regolamento in cui si dica come regolamentiamo la sosta a pagamento, perché è in quel contesto lì che poi gli uffici vanno ad applicare la normativa regolamentare che dovrà essere in linea, ovviamente con il disposto di legge. Se ad oggi si ritiene, come si evince dall'atto, che applicare e fare delle sanzioni per divieto di sosta in queste fattispecie sia violativo della legge, io invito i due Consiglieri, sennò lo farà anche il Movimento Cinque Stelle, a sollevare la richiesta di attivazione in Commissione controllo e garanzia, perché voi scrivete non nel dispositivo, ma nella premessa è tra le righe che gli uffici del Comune di Perugia e chiaramente gli addetti della Sipa autorizzati dal Comune di Perugia, stanno violando la alcuna, cioè stanno applicando delle sanzioni amministrative da Codice della Strada che non possono applicare. Questa è una fattispecie chiara che deve essere oggetto di una richiesta di attivazione in Quinta Commissione perché poi si possa veramente dare forza all'atto che si intende adottare.

Sulla questione che poi ho visto delle entrate straordinarie, questo fatto che come il Movimento Cinque Stelle ha più volte contestato, ma glielo contesta la Corte dei Conti da qualche anno al Comune di Perugia, cioè mettere gli introiti delle sanzioni amministrative nelle entrate ripetitive, non viene considerato corretto anche lì io ritengo che vada sollevata la quinta Commissione. Se effettivamente si ritiene che vi sia una violazione di legge, una violazione dei regolamenti di contabilità del Comune di Perugia, va sollevata la quinta Commissione.

Quello è lo strumento efficace, perché io temo che con questo ordine del giorno, non me ne vogliano i due Consiglieri proponenti, si voglia dare l'input di dire: "Cittadini, vi tuteliamo" che però alla fin fine non ci sia in questo ordine del giorno le gambe per poter andare a tutelare effettivamente i cittadini, perché vi ricordo che o questo Comune decide di agire in maniera compatta con lo strumento regolamentare che a quel punto impone agli uffici di agire secondo determinati orientamenti e questo vuol dire aprire due fronti: il fronte della quinta Commissione per gli aspetti di illegittimità, aprire il fronte regolamentare, quindi portare un atto regolamentare in prima commissione che dica: "Bene, uffici, di fronte a questa situazione, la legge prevede questo quindi l'ufficio deve fare questo cioè deve – e per il loro tramite anche gli addetti della Sipa autorizzati, possono contestare soltanto l'integrazione contrattuale perché non è una sanzione da Codice della Strada, ma è un inadempimento contrattuale".

Poi su quella base ce ne possiamo giocare più di uno di inadempimento contrattuale, perché il regolamento dovrebbe anche prevedere, imporre a questo punto a Sipa un adeguamento pressoché immediato, cioè dare la possibilità ai cittadini di avere forme versatili e molteplici di pagamento di quanto previsto per quanto riguarda l'area di sosta. Quindi io ritengo e suggerisco, ma poi siete autonomi nel decidere che cosa volete fare, che questo ordine del giorno venga trasformato, quindi portato come richiesta di attivazione in quinta Commissione e che si lavori ad un atto regolamentare che vada a disciplinare la materia, perché io lo trovo un pochino debole peraltro l'impegno... tra l'altro l'ordine del giorno impegna sì il Sindaco e la Giunta, ma se noi partiamo da un presupposto di illegittimità non dobbiamo impegnare nessuno, dobbiamo obbligare a fare, che è cosa ben diversa dall'impegnare.

Io ritengo che sia un pochino debole anche il dispositivo, perché dire che bisogna rimodulare un'equa corresponsione all'ente creditore delle somme che derivano dalle violazioni dovute dal prolungamento nelle aree subordinate eccetera eccetera, che cosa vuol dire? Che vai a fare? Non si comprende, invece noi dovremmo, proprio perché abbiamo il potere di legiferare, tra virgolette, all'interno di questo Comune, dobbiamo presentare un atto regolamentare che finalmente faccia chiarezza su quello che occorre fare che quindi sarà vincolante per gli uffici che dovranno agire conformemente alla legge.

Prevedere poi la possibilità da parte del Comune di chiedere un'integrazione di pagamento non corrisposto maggiorato da eventuali penalità che... (parole non chiare)... alle cifre esose delle attuali contravvenzioni, che vuol dire?

Gli uffici non potranno mai applicare una penalità così perché la decidono la mattina, ci vuole un atto regolamentare come dice il Consiglio di Stato che definisce la penalità, tra virgolette, quindi una sorta di mora che andiamo ad applicare per chi ovviamente messo nelle condizioni di pagare, questa è una premessa, per chi messo nella condizione di pagare non l'abbia fatto, perché ci vuole un atto che definisce... la definiremo noi come Consiglieri, spero, diciamo la penalità piuttosto che lasciarla in mano agli uffici che comunque non si potrebbe fare. Sull'ultimo punto: "Monitorare annualmente in linea con quanto espresso nelle recenti valutazioni dal Collegio dei revisori eccetera eccetera questo fatto di mettere i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al Codice della Strada nel capitolo di bilancio riservato alle entrate non ricorrenti e straordinarie" questo, ragazzi, dobbiamo andare a vedere se il regolamento di contabilità è sbagliato, se quanto fanno gli uffici è sbagliato, bisogna portare la questione in Quinta Commissione, perché non si può impegnare.

L'impegno è un atto politico, non è un atto normativo, qui parliamo di violazioni di norme che è un comparto diverso.

Quindi ritengo che questa azione, che noi siamo disponibili a fare tutti insieme e ribadisco se non lo farete, a prescindere dalla votazione di questo ordine del giorno, e ce ne faremo noi promotori, vadano portate nelle sedi più opportune per dare ai cittadini una tutela effettiva, non solo dei messaggi di carattere generico, ma per dare ai cittadini una tutela effettiva.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Pastorelli e Scarponi su "Regolazione della sosta veicolare con contrassegno".

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 13 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Scarponi, Varasano, Pittola, Romizi G., Pastorelli, Nucciarelli, Vignaroli) **4 astenuti** (Rosetti, Giuffreda, Pietrelli, Camicia)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo. Mancano i consiglieri Mori e Mencaroni. Quello del consigliere Rosetti su Gesenu Spa, percorso di ristrutturazione aziendale". La parola al consigliere Rosetti. Prego. Verifichiamo il numero legale. Facciamo l'appello, per favore.

Si procede a appello nominale per la verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 14 Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta. Vi sarà comunicato se la prossima di lunedì 18 sarà mattina o pomeriggio in base alla verifica delle presenze che stiamo portando a termine.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,15** del **11.07.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE